



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. s. 2022/2023 **2023/2024** 2024/2025



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO**

ISTITUTO COMPRESIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I° GRADO
Via Aldo Moro 725044 CAPO DI PONTE (BS)

Tel. 0364-42053 Fax 0364-426091 E-MAIL bsic81800e@istruzione.it

Cod. fiscale 90009530172

Cod. meccanografico BSIC81800E

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005694/E** del **13/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2023** con delibera n. 121*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 81** Moduli di orientamento formativo
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 130** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 139** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Pietro da Cemmo" di Capo di Ponte è un Istituto Scolastico Autonomo, inserito nel contesto del servizio scolastico offerto dalla Repubblica Italiana. Articola il proprio servizio in coerenza con quanto disposto, per competenza, dalla Costituzione, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

PREMESSA

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPrensIVO " PIETRO DA CEMMO" DI CAPO DI PONTE INDIVIDUA I PRINCIPI GENERALI CONDIVISI IN MATERIA DI GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

2. I PRINCIPI GENERALI QUI DICHIARATI ISPIRANO LE SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE MESSE IN ATTO NELLE SCUOLE DI CUI SI COMPONE L'ISTITUTO, CHIAMATE AD OPERARE IN TERMINI DI COERENZA AGLI STESSI.

3. IL PRESENTE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA VIENE INTEGRATO ANNUALMENTE CON L'INSERIMENTO AUTOMATICO DELLE DELIBERE ORGANIZZATIVE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN MATERIA DI CALENDARIO SCOLASTICO, ORARI DI FUNZIONAMENTO, PROGETTI EDUCATIVI PARTICOLARI.

4. L'ISTITUTO SI IMPEGNA A GARANTIRE AMPIA DIFFUSIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DELLA SCUOLA (www.iccapodiponte.edu.it) E AFFISSIONE ALL'ALBO DEI SINGOLI PLESSI.

5. ALL' ATTO DELL'ISCRIZIONE VIENE CONSEGNATA ALLE FAMIGLIE, O FORNITI I RIFERIMENTI PER LA CONSULTAZIONE, LA VERSIONE BASE DEL P.T.O.F. (gli allegati al P.T.O.F. sono consultabili integralmente sul sito internet della scuola e all'albo di ogni plesso).

6. ANNUALMENTE OGNI PLESSO PROVEDE ALLA TRASMISSIONE A TUTTI I GENITORI DI UN PIEGHEVOLE INFORMATIVO IN CUI SINTETICAMENTE SI INDICANO:

- modalità di consultazione del documento integrale;
- orari di funzionamento del plesso e calendario scolastico;
- recapiti telefonici di riferimento;
- modalità ed orari di ricevimento dei docenti e del Dirigente;



- sintesi dei progetti educativi di plesso e/o di classe integrativi dell'Offerta Formativa di Istituto (corsi particolari, gite, iniziative...)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione è distribuita in paesi di ridotte dimensioni, dove gli svantaggi e i disagi legati alla carenza dei servizi e di posti di lavoro si compensano con un contesto socio relazionale più umano rispetto alle città. Dai dati rilevati dal S.N.V. emerge la presenza di una percentuale significativamente superiore rispetto alle aree di confronto di famiglie svantaggiate o in difficoltà, pertanto, per garantire pari opportunità, è risultato necessario il dover contenere eventuali richieste economiche a carico delle famiglie da parte della scuola. Ciò ha determinato: la valorizzazione del contesto locale a livello naturalistico e storico, la valorizzazione di iniziative culturali sul territorio, la riduzione per quanto possibile dei costi per uscite o gite, la collaborazione tra scuola e famiglia anche per la realizzazione di forme di gestione collettiva. L'inserimento di alunni stranieri, anche se in percentuale inferiore ai dati di confronto, offre la possibilità all'interno delle classi di conoscere culture e lingue diverse e di attivare incontri per la promozione di attività di sensibilizzazione ed integrazione alle culture altre.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio presenta peculiarità: geologiche, archeologiche, storiche, antropiche, educative (presenza di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1^a grado) ed altre risorse come ad es. Eco musei,... Ciò consente ai plessi di offrire all'utenza una diversificazione del P.T.O.F. soprattutto attraverso l'elaborazione di progetti con obiettivi di sviluppo individuale, sociale e locale emersi dalla analisi dei bisogni e delle opportunità del territorio. L'istituto collabora: con le famiglie, con il C.C.S.S., C.I.T., C.T.I., Comunità Montana, B.I.M. e A.T.S., con le Coop. Arcobaleno, il Cardo e la Pia Fondazione per attività educative e formative; con la Fondazione Comunità Bresciana, con i Comuni e le Parrocchie per una migliore qualificazione del servizio scolastico; con le scuole paritarie per incontri di continuità; con le Forze dell'ordine per percorsi di educazione alla legalità; con le associazioni genitori per particolari progetti di plesso; con Enti e associazioni per l'organizzazione del tempo libero dei ragazzi, la loro formazione integrale e la valorizzazione di particolari aspetti della cultura. Fra le realtà in questo ambito si citano come significative: Ecomuseo della Resistenza in Mortirolo, Museo della Resistenza di Cevo, Museo dell'energia di Cedegolo, Museo Camuno di Breno, Museo della Preistoria di Capo di Ponte, CCSP. L'Istituto collabora inoltre con le articolazioni locali delle



seguenti realtà: ANA, Protezione Civile, Soccorso Alpino, Bande Musicali, AVIS - AIDO, Maestri del lavoro, ANPI - FFV, Parco Adamello, CSI.

L'istituto aderisce a progetti internazionali (E-Twinning - piattaforma che consente gemellaggi virtuali con altre scuole europee) e nazionali (Scuola Amica dell'UNICEF).

Il trasporto degli studenti viene svolto in modo differenziato in funzione della vastità del territorio comunale e della distanza della scuola, se posta al di fuori. A tal fine vengono utilizzati scuolabus e autobus di linea.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I finanziamenti dello Stato a disposizione dell'Istituto sono finalizzati alla progettualità didattica, a garantire alcuni servizi, a retribuire i docenti per supplenze brevi (in ogni caso quando e dove possibile si ricorre all'utilizzo dell'organico potenziato) e per riconoscere al personale eventuali carichi aggiuntivi di lavoro. Le famiglie intervengono economicamente solo per l'attivazione di servizi integrativi. Le amministrazioni comunali per il diritto allo studio versano una quota per ciascun alunno, alcune propongono esperienze di valorizzazione del territorio e sportive in orario scolastico ed extra scolastico. I risparmi effettuati nei plessi sono determinanti per poter fronteggiare spese per l'attuazione di progetti o per l'acquisto di materiali particolarmente costosi. Le risorse economiche ottenute dalla partecipazione al bando PON " Reti locali, cablature e wireless nelle scuole" sono stati utilizzati per permettere di efficientare la cablatura di alcuni edifici scolastici.

Con i fondi strutturali europei - PON " Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" è stato possibile in ciascun plesso creare nuovi spazi di apprendimento e adeguarne altri attraverso l'acquisto di arredi, attrezzature digitali (calibrate sulla base delle diverse tappe dello sviluppo infantile) e attrezzature didattico educative. Infine, l'accesso ai fondi del PNRR riferiti all'Azione 1- Next generation classroom permetteranno anche alle scuole primarie e secondarie di primo grado di realizzare ambienti innovativi di apprendimento all'interno dei loro edifici.

Gli stabili hanno subito nel corso degli anni delle ristrutturazioni e periodicamente sono sottoposti a controlli da parte di personale qualificato. Ogni plesso è in possesso di un documento di valutazione dei rischi che viene periodicamente aggiornato e integrato con nuovi protocolli. Nei plessi dove frequentano alunni disabili non sono presenti barriere architettoniche. Tutto il personale in servizio a tempo indeterminato partecipa a corsi di formazione sulla sicurezza (preposto/primo soccorso/anti incendio).



Tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia statali e le classi delle scuole primarie e secondarie sono dotate di L.I.M o monitor interattivi.

LINEE PROGETTUALI per il triennio 2022 -2025

Al momento risulta molto difficile poter indicare delle linee progettuali sul lungo periodo in risposta ai bisogni del territorio. Tale difficoltà è determinata da alcuni dati oggettivi che in futuro potrebbero in un modo o nell'altro fare evolvere la situazione del nostro Istituto:

1°) il calo demografico che da una parte potrebbe determinare la creazione di piccole scuole all'interno delle quali risultino presenti più pluriclassi, dall'altro la scelta di razionalizzazione della rete, che però al momento non compete alle amministrazioni scolastiche;

2°) il numero significativo di docenti che nel breve periodo (nei prossimi 3/ 4 anni) dovrebbe essere collocato a riposo con conseguente necessità di ricostruire identità e prassi.

Pertanto, al momento, risulta possibile indicare delle linee progettuali riferite solo al medio periodo e limitatamente ad alcuni aspetti.

In merito al primo punto, **come riportato nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF (triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25)**, vista l'attribuzione alla scuola da parte della comunità di un carattere identificante, vissuto in modo proporzionalmente più forte con il crollo demografico e il rischio di chiusure, risulterà necessario creare momenti che rendano tangibile la presenza della scuola in tutte le comunità del territorio anche non più sede di plesso, proponendo la sperimentazione di attività anche all'esterno degli edifici scolastici oltre a definire e ottimizzare le forme di collaborazione con le realtà socio culturali della zona così che la scuola medesima ricopra in prima persona ruoli di stimolo e di animazione.

Come già in passato, gli insegnanti nella stesura dei percorsi curricolari terranno in considerazione, nel definire i contenuti di insegnamento, degli aspetti di natura locale irrinunciabili per la formazione delle persone che vivono in questa parte del territorio.

A titolo puramente esemplificativo si segnalano:

STORIA: civiltà dei Camunni, organizzazione della valle in epoca medioevale (Religiosa: Pievi, Monasteri, Parrocchie, ... \ Civile: Comunità di Valle, Vicinie,... \ Signorile: famiglie dominanti,



gestione di decime, mezzi di produzione), Per i tempi recenti irrinunciabili sono le due guerre mondiali e la Resistenza, con formazione a taglio locale, meglio se documentario, con particolare attenzione a vicende, protagonisti e Caduti di paesi da cui provengono i ragazzi che frequentano la scuola.

GEOGRAFIA \ SCIENZE: distribuzione di rilevanze naturali (monti, fiumi, flora, fauna) e umane (centri abitati, strade, servizi ...) in Valle Camonica; cicli produttivi legati all'economia del territorio, aspetti morfologici (dolomiti e graniti in particolare). Attesa la storia geologica di questo territorio non è tollerabile che uno studente educato nelle nostre scuole termini il ciclo di formazione senza aver acquisito competenze adeguate in materia di dissesto idrogeologico.

SALUTE: interventi di primo soccorso, posizioni e manovre salvavita, tecniche di trasporto dei feriti, prevenzione degli incidenti in montagna.

CULTURA E CIVILTÀ: i dialetti camuni; la produzione letteraria e folcloristica in lingua (canti, filastrocche, proverbi, leggende,...); nei rispettivi contesti disciplinari conoscenza di figure di riferimento quali Camillo Golgi, Bernardino Zendrini, Pietro da Cemmo, Franca Ghitti, Simone Salvetti, ...

IRC: in collegamento con Storia processo di cristianizzazione della Valle Camonica, Beato Guala, S. Obizio, figure significative della tradizione educativa camuna (Innocenzo da Berzo, Gerosa e Capitano, Annunciata Cocchetti,...), i Santi moderni (Giuseppe e Mosè Tovini, Vittorino Chizzolini, Teresio Olivelli, Maria Troncatti, ...).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC81800E
Indirizzo	VIA A. MORO 7 CAPO DI PONTE 25044 CAPO DI PONTE
Telefono	036442053
Email	BSIC81800E@istruzione.it
Pec	bsic81800e@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA "G. CAPPELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81801B
Indirizzo	VIA AL PONTE 6 CERVENO 25040 CERVENO

INFANZIA "G VAIARINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81802C
Indirizzo	VIA MEDIO, 2 CETO FR. NADRO 25040 CETO

INFANZIA "ALDO MORO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81803D
Indirizzo	VIA RONCHI, 2 ONO S. PIETRO 25050 ONO SAN PIETRO

SCUOLA INFANZIA "TOM E JERRY" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81806L
Indirizzo	VIA SCUOLE, 7 SELLERO SELLERO

PRIMARIA DI CAPO DI PONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81801L
Indirizzo	VIA G. MARCONI 2 CAPO DI PONTE 25044 CAPO DI PONTE
Numero Classi	6
Totale Alunni	99

PRIMARIA "G. CAPPELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81802N
Indirizzo	VIA AL PONTE, 6 CERVENO 25040 CERVENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

PRIMARIA "G. MAZZOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81803P



Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO 3 CETO 25040 CETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	45

PRIMARIA "ALDO MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81804Q
Indirizzo	VIA RONCHI 2 ONO S. PIETRO 25050 ONO SAN PIETRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

PRIMARIA DI PASPARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81805R
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 2 PASPARDO 25050 PASPARDO
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

PRIMARIA DI SELLERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81807V
Indirizzo	VIA 8 MARZO 1 SELLERO 25050 SELLERO
Numero Classi	5
Totale Alunni	59

"P. DA CEMMO" - CAPO DI PONTE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM81801G
Indirizzo	VIA A. MORO 7 - 25044 CAPO DI PONTE
Numero Classi	8
Totale Alunni	161

SCUOLA SECONDARIA I PASPARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM81802L
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 2 PASPARDO 25050 PASPARDO
Numero Classi	2
Totale Alunni	13

Approfondimento

L'utenza delle nostre scuole proviene principalmente dai Comuni che fanno parte dell'Istituto Comprensivo (Capo di Ponte, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Ono S. Pietro, Paspardo e Sellero). I plessi sono dislocati su un vasto territorio, in paesi con realtà e problematiche diverse (rapporto numerico tra alunni e docenti, difficoltà di reperimento di personale supplente anche per il possibile disagio nel raggiungimento di alcune sedi). All'interno dell'Istituto si registra un'ampia possibilità di scelta da parte dei genitori sul tempo scuola: plessi con turno solo antimeridiano, altri a tempo pieno, altri con rientri pomeridiani. Per il raggiungimento di alcune sedi scolastiche è possibile utilizzare oltre al proprio mezzo di trasporto o il servizio di scuolabus o autobus regionale organizzato dalle amministrazioni comunali. Le classi della scuola primaria dallo scorso anno scolastico sono ospitate presso la sede dell'Istituto. Tale situazione ha determinato la mancanza di aule per la realizzazione di laboratori per entrambi gli ordini di scuola e della possibilità di usufruire di più ampi spazi esterni. Il Dirigente Scolastico presta il proprio servizio presso codesto Istituto dal 2007.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	11
Strutture sportive	Calcetto	2
	Calcio a 11	4
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

Approfondimento

Tutti i plessi hanno la possibilità di utilizzare per le attività motorie la palestra, in alcuni casi, anche i campi sportivi. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di Lim o di monitor interattivi; in alcuni casi, ove presenti spesso sono stati gli stessi comitati dei genitori ad impegnarsi per recuperare i fondi utili all'acquisto di tale strumentazione. E' stato possibile, soprattutto nel periodo Covid, accedere a risorse economiche finanziate dallo Stato e dalla U.E. per l'acquisto di strumentazione informatica (tablet e computer) così da incrementare in modo significativo il numero di pc e di tablet a disposizione degli studenti. Tale opportunità ha consentito di rispondere positivamente alle richieste delle famiglie meno abbienti di potersi dotare di tale strumentazione, in comodato d'uso gratuito, per garantire anche ai propri figli la possibilità di seguire le lezioni di D. A. D..

Tutti i plessi hanno al loro interno una biblioteca anche se piccola. Quasi nella totalità delle scuole sono stati attivati progetti di collaborazione con le biblioteche comunali inserite nel sistema inter



bibliotecario di Brescia e provincia, tanto per attività di promozione alla lettura, quanto per il reperimento di testi.

Nell'anno scolastico 2021 – 22 sono stati ottenuti dei finanziamenti a seguito della partecipazione al bando PON "Reti locali, cablature e wireless nelle scuole" per interventi strutturali così da rendere più efficiente la cablatura di alcuni edifici scolastici.

Con i fondi strutturali europei - PON " Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" è stato possibile, all'inizio del corrente anno scolastico in ciascun plesso creare nuovi spazi di apprendimento e adeguarne altri attraverso l'acquisto di arredi, attrezzature digitali (calibrate sulla base delle diverse tappe dello sviluppo infantile) e attrezzature didattico educative. Infine, l'accesso ai fondi del PNRR riferiti all'Azione 1- Next generation classroom permetteranno in tempi relativamente brevi anche alle scuole primarie e secondarie di primo grado di realizzare ambienti innovativi di apprendimento all'interno dei loro edifici.



Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	25

Approfondimento

I docenti sono per la quasi totalità assunti a tempo indeterminato con titolarità sull'Istituto e con un'anzianità superiore ai cinque anni nel ruolo di appartenenza. Ciò garantisce continuità educativo didattica, stabilità di figure di riferimento, maggiore conoscenza del territorio dove la scuola opera sia da un punto di vista sociale che economico, la spendibilità di esperienze e competenze maturate negli anni. La lettura in evoluzione del settore però lascia prevedere a breve un elevato numero di pensionamenti, in alcuni casi con conseguente difficoltà alla sostituzione dei docenti e comunque con il bisogno di ricostruire quelle identità e prassi che sinora erano date per scontate.

Nell'anno scolastico '21 -'22 l'Istituto ha promosso corsi di formazione rivolti a tutti i docenti in servizio sulla progettazione insegnare e valutare per competenze e sull'utilizzo della tecnologia per l'innovazione didattica; inoltre, l'Ambito 8 ha strutturato un corso di formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità al quale hanno partecipato tutti i docenti nelle cui classi erano presenti alunni diversamente abili; sono stati, infine, attivati i corsi per la formazione sulla sicurezza rivolti a tutto il personale della scuola. Lo scorso anno come per quello corrente saranno promossi percorsi di ricerca azione.



Aspetti generali

VALORI CONDIVISI

VALORI GENERALI	
<i>CENTRALITÀ DELLA PERSONA</i>	<i>L'Istituto riconosce la Persona come Valore in sé. Come tale, la Persona e le esigenze di cui è portatrice, sono da considerarsi come punti di riferimento, di partenza e di misura dell'offerta educativa</i>
<i>DIMENSIONE IDEALE</i>	<i>Prerogativa della Persona è la sua capacità di ricercare ed esprimere il proprio senso in una visione che le consenta di andare oltre gli aspetti materiali e formali dell'esistenza, per aprirsi ad una dimensione superiore composta di principi, ideali, valori, riferimenti, liberamente scelti e doverosi di rispetto.</i>
<i>DIVERSITÀ COME RISORSA</i>	<i>Le diversità individuali sono espressione di ricchezza e di crescita, come tali vanno considerate e valorizzate. L'Istituto si impegna a tenere conto delle diversità di cui ognuno è portatore e a considerarle come punto di partenza e risorsa nella elaborazione dei percorsi formativi.</i>
<i>DIMENSIONE SOCIALE</i>	<i>La Persona umana si realizza nella sua dimensione sociale e relazionale. E' in tali</i>



	<i>contesti che l'individuo realizza a pieno il suo senso.</i>
<i>CENTRALITÀ DELLA CULTURA</i>	<i>La cultura è valore in sé in quanto espressione della Persona nella storia ed è strumento indispensabile al miglioramento delle condizioni di vita della società e dell'individuo.</i>
<i>RIELABORAZIONE</i>	<i>La cultura è conoscenza del passato, riflessione sul presente, capacità di rielaborazione e di scoperta del nuovo.</i>
<i>LABORATORIO DI CULTURA</i>	<i>Compito della scuola è essere laboratorio all'interno del quale si conosce e si costruisce cultura.</i>
<i>EDUCAZIONE PERMANENTE</i>	<i>Sono attori all'interno del laboratorio di produzione culturale tutte le componenti della scuola, per le quali, in ottica di formazione permanente, l'Istituto promuove iniziative e momenti di formazione pensati tanto in termini specifici per categorie, quanto in termini collettivi.</i>
VALORI SOCIALI	
<i>SCUOLA COME COMUNITÀ EDUCATIVA</i>	<i>La scuola è una comunità educativa all'interno della quale tutti i membri, nel rispetto del</i>



	<p><i>proprio ruolo, concorrono alla costruzione di quel clima di apprendimento che già da solo è prerogativa di crescita.</i></p>
<p>IL CLIMA EDUCATIVO</p>	<p><i>La scuola promuove e favorisce l'attivazione di questo clima:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>- facilitando e promuovendo l'incontro e il confronto fra le sue componenti;</i><i>- sollecitando la riflessione intorno alle dinamiche che regolano lo stare insieme;</i><i>- favorendo ampia partecipazione ai momenti di definizione delle regole di convivenza.</i>
<p>IL RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA</p>	<p><i>L'Istituto individua nel rapporto scuola - famiglia la chiave di volta del successo formativo. La collaborazione fra scuola e famiglia è favorita attraverso lo studio di strumenti che, soprattutto per i casi problematici, consentano di ottimizzare gli sforzi di tutti.</i></p>
<p>IL RAPPORTO SCUOLA - REALTA' EDUCATIVE</p>	<p><i>La collaborazione attiva fra le diverse realtà educative operanti sul territorio e/o con gli studenti è considerata strategica.</i></p> <p><i>Solo l'attivazione di alleanze educative coerenti può consentire a tutti e ad ognuno di affrontare</i></p>



	<i>al meglio l'emergenza educativa.</i>
VALORI DI CONTESTO	
<i>DIMENSIONE LOCALE</i>	<i>L'Istituto riconosce il contesto territoriale in cui è inserito come principio e destinatario della propria programmazione educativa. L'educazione avviene a partire da una dimensione "locale" della Persona e si realizza in funzione della costruzione di progetti di vita pensati in relazione allo sviluppo del territorio.</i>
<i>SENSO DEL CONTESTO</i>	<i>La scuola studia il territorio, ne analizza bisogni e opportunità, elabora i propri programmi in funzione di obiettivi di sviluppo individuale, sociale e locale.</i>
<i>PROTAGONISMO PER IL CAMBIAMENTO</i>	<i>L'Istituto collabora attivamente con le realtà locali, partecipando ai momenti di riflessione e progettazione, e facendosi promotore di riflessione e progettazione.</i>
IMPARZIALITA'	
<i>PERSONALIZZAZIONE</i>	<i>Ogni studente è unico e ha diritto a percorsi che tengano conto di tale unicità. Tale modalità di rispetto si concretizza anche nella realizzazione di Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) che prevedano l'attivazione, compatibilmente con le risorse</i>



	<p><i>assegnate l'Istituto, di iniziative volte al recupero \ potenziamento. All'interno del P.E.I. e P.D.P., che vanno condivisi con la famiglia, gli insegnanti definiscono con precisione i risultati attesi rispetto ai quali si procede a valutazione.</i></p>
<p><i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i></p>	<p><i>I docenti elaborano un regolamento di valutazione che fissa criteri oggettivi di riferimento condivisi e attuati. Il Regolamento di valutazione è inserito nel presente documento (vedi la voce Valutazione degli apprendimenti in Offerta Formativa).</i></p>
<p><i>RUOLO DEGLI STUDENTI</i></p>	<p><i>Compatibilmente con l'età lo studente partecipa ai momenti di valutazione attraverso l'analisi critica del percorso svolto comparata ai principi inseriti nei regolamenti di valutazione.</i></p>
<p><i>RUOLO FORMATIVO DELLA VALUTAZIONE</i></p>	<p><i>Il ruolo attivo dello studente nel momento della valutazione del processo educativo viene considerato valore pedagogico irrinunciabile come momento formativo di costruzione della persona rispetto al senso del limite ed ai valori etici che il medesimo comporta. Un atteggiamento consapevole al momento della valutazione è presupposto essenziale allo sviluppo di tutte le funzioni collegate all'autonomia personale.</i></p>



ACCESSO	<i>La famiglia ha diritto di informazione ed accesso ai risultati e ai prodotti elaborati dallo studente nel corso dei momenti di valutazione. Il regolamento di valutazione prevede modalità di consultazione delle prove e strumenti di comunicazione degli esiti.</i>
VALORI PEDAGOGICI	
INTERDISCIPLINARIETÀ	<i>La nozione stessa di competenza presuppone un utilizzo delle conoscenze che si esprima attraverso l'uso trasversale dei saperi. Gli insegnanti fanno in modo che i percorsi educativi proposti siano il più possibile aperti in termini interdisciplinari.</i>
DIDATTICA ATTIVA	<i>L'Istituto ritiene che la trasmissione del sapere sia facilitata nel momento in cui allo studente viene chiesto di assumere un ruolo attivo e critico. Viene quindi considerato essenziale per ogni unità di apprendimento il momento di spendibilità pratica della conoscenza, in cui lo studente è chiamato a sperimentare e riflettere sull'agito.</i>
CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	<i>Lo studente, in quanto persona, è in sé valore. I percorsi educativi si sviluppano a partire ed in funzione di essa.</i>



<p>CLIMA EDUCATIVO</p>	<p><i>Essenziale per il successo formativo è la creazione di un clima generale favorevole all'apprendimento. Presupposto per il medesimo sono la condivisione fra scuola e famiglia degli obiettivi formativi fondamentali e il rispetto reciproco fra gli attori del processo educativo.</i></p> <p><i>Essenziale la condivisione di regole all'interno della comunità educante e la risoluzione di eventuali momenti di conflitto fra educatori escludendo il possibile coinvolgimento del ragazzo.</i></p>
<p>VALUTAZIONE FORMATIVA</p>	<p><i>Il senso della valutazione e dei provvedimenti disciplinari è formativo e non punitivo. Lo studente e la sua famiglia devono essere coinvolti nei medesimi perché la maturazione globale dello studente non si può raggiungere senza che sia stato attivato un sereno percorso di autovalutazione e di riflessione sull'errore, sul limite, sul fine del successo.</i></p>
<p>TERRITORIO</p>	<p><i>Il territorio è risorsa, committente e destinatario del lavoro svolto all'interno della scuola. Nel rispetto dei compiti specifici di ognuno l'Istituto attiva alleanze educative con soggetti esterni alla scuola al fine di favorire lo sviluppo armonico della persona nella coerenza della proposta educativa. Il territorio, le sue</i></p>



caratteristiche, la sua storia, le sue esigenze, le sue problematiche, sono al tempo stesso risorsa, fonte di riflessione, spazio di lettura critica del passato e di invenzione del nuovo.

CENTRALITA' DEL TERRITORIO

Le realtà educative presenti sul territorio dell'Istituto non hanno al momento attivato forme stabili di coordinamento finalizzate ad affrontare in modo coerente e coeso le problematiche dell'emergenza educativa. Ciò non significa che manchino attenzione e disponibilità. Le numerose occasioni di confronto hanno al contrario evidenziato analoghe letture dei fenomeni e la necessità di attivare sinergie utili al lavoro comune.

Nello specifico l'Istituto ha attivato collaborazioni con diverse realtà, in riferimento a progetti di lavoro che vertono su numerose tematiche:

AMMINISTRAZIONI COMUNALI: frequenti sono le azioni finalizzate a garantire il rinforzo dell'identità storica, culturale e sociale, in particolare in realtà di paese cresciute a seguito di progressive migrazioni interne alla Valle o che hanno visto ridursi la popolazione a seguito dei trasferimenti verso il fondovalle. In particolare è facile identificare alcuni ambiti ricorrenti di lavoro comune:

- storia
- elaborazione di percorsi di studio su tematiche locali; la Valle Camonica è, ad esempio, Sito UNESCO 94 dal 1979
- folclore e civiltà del lavoro con particolare riferimento alla vita contadina di '800 e '900: cicli del vino, del latte, della castagna, lavorazioni della calce, produzione di energia elettrica, di carbone, ...;
- cittadinanza: ricorrenze del 4 novembre, 25 aprile, ma anche sforzo congiunto di costruzione di percorsi educativi finalizzati al rispetto del bene comune e all'impegno nel sociale, Consiglio Comunale dei Ragazzi, ...;



- salvaguardia dell'ambiente ed educazione alla salute

FAMIGLIE: malgrado si osservino preoccupanti cali di presenza in occasione delle assemblee di classe, in particolare se finalizzate alle elezioni, è frequente la richiesta di protagonismo e di partecipazione, anche attraverso iniziative di gestione diretta di alcune attività di supporto alla scuola e ai suoi bisogni. Significativa la collaborazione offerta dai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe, inter classe e inter sezione nel periodo del lockdown determinato dalla pandemia da Covid 19.

SCUOLE PARITARIE: elaborazione di percorsi di continuità rivolti ai ragazzi nei tempi di passaggio da un ordine scolastico all'altro.

SCUOLE DI ALTRI ORDINI: l'Istituto ha più volte sperimentato attività di collaborazione con Istituti Superiori e Università finalizzate all'inserimento di studenti in percorsi di tirocinio o stage.

GRUPPI SPORTIVI, MUSICALI E DI SCOPO: è molto diffusa sul territorio l'esperienza di volontariato rivolta agli adulti in contesti molto differenziati (es. Alpini, Protezione Civile, Pronto Soccorso, ...) come pure l'aggregazione in risposta a motivazioni elettive. Fra questi si segnalano le attività di alfabetizzazione musicale attivate in collaborazione con i corpi bandistici del paese e le esperienze di introduzione alla pratica pre agonistica proposte da gruppi sportivi differenziati.

PARROCCHIE: contrariamente a quanto sarebbe logico aspettarsi, attesa la condivisione degli utenti, solo occasionali e saltuarie sono state le esperienze di collaborazione con le parrocchie, forse anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei momenti di comunicazione passano attraverso i canali personali dei docenti impegnati come volontari nelle medesime, sfuggendo ai canali formali. Ampia è la condivisione di strutture e ambienti.

AZIENDA SANITARIA LOCALE: numerose sono state le proposte pervenute in merito all'attivazione di percorsi di educazione alla salute o richieste di collaborazione in occasione di iniziative specifiche. In linea generale si osserva la tendenza ad un flusso di comunicazione a senso unico; difficilmente le sollecitazioni o le richieste che la scuola rivolge ai Servizi sanitari hanno risposta (es. interventi nel settore della pediculosi, prevenzione della diffusione di malattie infettive, ...), mentre è alta l'aspettativa di adesione dell'Azienda alle proprie iniziative.

FATTORI DI QUALITA'

	la condivisione delle scelte;
--	-------------------------------



L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità del servizio scolastico

- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione alla diversità;
- l'attivazione di percorsi interculturali;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa; o una utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- l'attivazione di percorsi di studio del territorio e la produzione di materiali a riguardo;
- l'attivazione di progetti di collaborazione con soggetti esterni alla scuola.

ATTO D' INDIRIZZO: TEMI CENTRALI

Le priorità strategiche vengono definite a partire dall' **Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25) ex Art.1, comma 14, Legge 107/2015**



Il medesimo atto è stato elaborato a seguito dell'analisi di alcuni dati oggettivi a carattere demografico.

NODI PROBLEMATICI

Ferma restando la possibilità che nei prossimi anni si verifichi qualche variazione normativa che possa invalidare ogni previsione presente, qualora i parametri normativi legati alla formazione delle classi e le scelte politiche riferite alla collocazione dei punti di erogazione del servizio scolastico si mantenessero identici agli attuali sono ipotizzabili due possibili estremi:

- a) Micro plessi frequentati da pochi alunni all'interno dei quali si attivano essenzialmente pluriclassi date dall'aggregazione di due \ tre \ quattro \ cinque classi diverse;
- b) Plessi con un numero ordinario di alunni all'interno dei quali vengono formandosi, per migrazione di studenti di più paesi, alcune classi composte da più di 20 - 25 alunni, anche con studenti disabili.

In entrambi i casi, a fronte di una conferma degli organici con calcolo 'ordinario' delle risorse, le problematiche operative da affrontare diventano:

CASO a) strategie di individualizzazione dei percorsi formativi nella pluralità del contesto di gestione didattica, necessità di garantire la formazione e il confronto fra coetanei in un contesto numericamente limitato.

CASO b) strategie di individualizzazione dei percorsi formativi nel contesto di una gestione classe numerosa e molto differenziata all'interno, necessità di accompagnare le dinamiche relazionali fra soggetti che si frequentano prevalentemente in contesto scolastico, necessità di coltivare un legame col territorio che garantisca lo studio del medesimo evitando generalizzazioni o tenenze accentranti.

In riferimento al contesto generale il Dirigente Scolastico indica le seguenti problematiche di lavoro da sciogliere:

- 1) perseguire la coerenza
- 2) ottimizzare le risorse e prepararsi ai nuovi scenari
- 3) concretizzare le indicazioni emerse dal NEV
- 4) elaborare un percorso di programmazione per competenze comune
- 5) rapporto col territorio.



1) PERSEGUIRE LA COERENZA

SCELTA DI INDIRIZZO

Inserire un sistema di azioni e controlli che garantisca:

- la coerenza tra i diversi documenti in funzione dei linguaggi usati e delle forme comunicative;
- la reale coincidenza tra dichiarato e agito;
- la necessità di garantire correlazione tra documento e pratica;
- la facilità di accesso al documento formale da parte di utenza e nuovi docenti giunti in Istituto;
- la valorizzazione con precedenza in sede di finanziamento dei progetti coerenti con i contenuti del PTOF;
- l'adesione a progettazioni PON e proposte del territorio solo se coerenti con le scelte di fondo previste dal PTOF;
- la rendicontazione.

2) OTTIMIZZARE LE RISORSE E PREPARARSI AI NUOVI SCENARI

SCELTA DI INDIRIZZO

Attivare iniziative di sperimentazione che favoriscano la condivisione delle risorse e delle esperienze attraverso:

- l'organizzazione comune fra più plessi delle esperienze didattiche complesse per classi filtro (es. gite, laboratori, ...);
- la realizzazione di iniziative che favoriscano l'incontro di classi e studenti di plessi diversi, anche attraverso l'uso di sistemi informatici di comunicazione;



- lo studio e la sperimentazione in loco, di buone pratiche di sopravvivenza di piccole scuole in contesti estremi e decentrati;
- una serena riflessione in merito alla convenienza e all'utilità di scelte di uniformizzazione dell'offerta o di progressiva differenziazione della stessa.

3) CONCRETIZZARE LE INDICAZIONI EMERSE DAL NEV

SCELTA DI INDIRIZZO

Inserire le azioni elaborate dai gruppi di studio a partire dai suggerimenti del NEV:

"Ridurre il numero di alunni con voto finale 6 e 7 e incrementare il successo scolastico, con particolare riguardo alla matematica"

"Incrementare le competenze metacognitive, metodologiche, sociali e di cittadinanza degli alunni, riducendo i comportamenti antisociali e sviluppando l'autonomia personale e la responsabilità"

"Diffondere progressivamente in tutti i gradi di scuola didattiche laboratoriali, collaborative, attive, anche con utilizzo delle nuove tecnologie"

ai quali si è ritenuto opportuno aggiungere quelli riportati qui di seguito:

"Procedere ad una lettura critica dei risultati Invalsi, individuando strategie che consentano di intervenire sugli esiti"

"Individuare possibili strategie da adottare per una corretta gestione della classe."

"Implementare gli strumenti di comunicazione scuola – famiglia."



4) ELABORARE UN PERCORSO COMUNE DI PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

SCELTA DI INDIRIZZO

Prevedere indicatori e strumenti comuni che uniformino il lavoro di programmazione e verifica per competenze, anche al fine di facilitare il confronto e lo scambio di materiali ed esperienze.

Tale percorso risponde anche alla richiesta di attenzione formulata dal NEV con l'obiettivo:

"Revisionare i curricoli verticali, organizzandoli in competenze chiave europee e prevedendo rubriche di valutazione condivise"

5) RAPPORTO COL TERRITORIO

SCELTA DI INDIRIZZO

Prevedere momenti che rendano tangibile la presenza della scuola in tutte le comunità del territorio anche non più sede di plesso, anche attraverso la sperimentazione di attività all'esterno degli edifici scolastici. Siano definite e ottimizzate le forme di collaborazione con le realtà socioculturali della zona e non manchino occasioni in cui la scuola assuma in prima persona ruoli di stimolo e di animazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il successo scolastico con particolare attenzione all'area matematica.

Traguardo

Contenere il numero di alunni che rilevano difficoltà negli apprendimenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'indice di cheating rilevato dalle prove Invalsi nelle classi della scuola primaria.

Traguardo

Contenere e possibilmente annullare il numero di classi il cui cheating supera la

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.



Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili soprattutto in riferimento alle competenze trasversali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Alla ricerca del successo scolastico

Tale percorso di miglioramento si articola in due momenti:

- in una prima fase, all'interno dell'Istituto Comprensivo, si è costituito un gruppo di ricerca azione, come articolazione del Collegio dei Docenti, composto da insegnanti dei diversi ordini di scuola, la cui finalità era incrementare il successo scolastico, soprattutto nell'area logico matematica, individuando metodologie, attività e strumenti che applicati possano ridurre il numero di alunni con difficoltà. Quanto emerso nel gruppo di lavoro è stato di seguito condiviso con il Collegio.

- nella seconda fase sono stati attivati o si attiveranno percorsi di recupero o di potenziamento in orario extrascolastico. Tale proposta ha trovato e troverà in parte già la sua attuazione attraverso l'attivazione dei moduli del bando PON "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19" e la realizzazione di progetti specifici proposti dai singoli docenti (alfabetizzazione, italiano, matematica, lingua inglese, ...).

Significativa anche l'adesione all'iniziativa Care: percorsi formativi per l'inclusione di alunni e alunne provenienti dall'Ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Inoltre, la commissione valutazione autoanalisi monitora e monitorerà gli esiti scolastici analizzando i risultati Invalsi, gli esiti degli studenti al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e del primo anno della scuola secondaria di secondo grado rilevando punti di forza e di criticità. Tale analisi è e verrà condivisa in Collegio così da costituire materia di riflessione per eventuali nuovi percorsi educativo didattici da proporre.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il successo scolastico con particolare attenzione all'area matematica.

Traguardo

Contenere il numero di alunni che rilevano difficoltà negli apprendimenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare modalità, strategie, strumenti e attività per consentire il superamento di criticità o il miglioramento dei risultati da parte degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare percorsi di recupero e di potenziamento al di fuori delle ore di lezione settimanali previste o in periodi particolari dell'anno scolastico.

Attività prevista nel percorso: Alla ricerca del successo scolastico

Descrizione dell'attività

Tale percorso di miglioramento si articola in due momenti.



Nella prima fase, all'interno dell'Istituto Comprensivo, si è costituito un gruppo di ricerca azione, come articolazione del Collegio dei Docenti, composto da insegnanti dei diversi ordini di scuola, la cui finalità era incrementare il successo scolastico, soprattutto nell'area logico matematica, individuando metodologie, attività e strumenti che applicati possano ridurre il numero di alunni con difficoltà. Quanto emerso nel gruppo di lavoro è stato di seguito condiviso con il Collegio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Il gruppo di ricerca azione, costituito da docenti dei diversi ordini di scuola, con il compito di individuare modalità, strategie e strumenti per incrementare il successo scolastico soprattutto nell'area logico matematica.

Risultati attesi

- 1) Condivisione con il Collegio dei Docenti delle strategie individuate dal gruppo di lavoro;
- 2) Attivazione di percorsi educativi didattici mirati;
- 3) Rilevazione punti di forza o di debolezza delle sperimentazioni.



Attività prevista nel percorso: Alla ricerca del successo scolastico seconda parte

Descrizione dell'attività

Il percorso prevede una seconda fase dove sono stati attivati o si attiveranno percorsi di recupero o di potenziamento in orario extrascolastico. Tale proposta ha trovato e troverà in parte già la sua attuazione attraverso l'attivazione dei moduli del bando PON "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19" e la realizzazione di progetti specifici proposti dai singoli docenti (alfabetizzazione, italiano, matematica, lingua inglese,...). Significativa anche l'adesione all'iniziativa Care: percorsi formativi per l'inclusione di alunni e alunne provenienti dall'Ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Inoltre, la commissione valutazione autoanalisi monitora e monitorerà gli esiti scolastici analizzando i risultati Invalsi, gli esiti degli studenti al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e del primo anno della scuola secondaria di secondo grado rilevando punti di forza e di criticità. Tale analisi è e verrà condivisa in Collegio così da costituire materia di riflessione per eventuali nuovi percorsi educativo didattici da proporre.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Gli insegnanti che attivano percorsi di recupero e potenziamento o moduli PON.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none">1) Individuazione delle difficoltà / carenze degli studenti negli apprendimenti;2) Ricerca di modalità per intervenire con percorsi mirati e documentabili sui casi di studenti che presentano insufficienze al termine del primo quadrimestre;3) Attivazione di percorsi per il recupero ed il potenziamento a livello di piccolo gruppo o di classe;4) Monitoraggio degli esiti rilevati dal SNV e dal Polo Provinciale per l'Orientamento dell'UST di Brescia.

● Percorso n° 2: Dai manuali, alle prove, ai ...risultati

Dalla riflessione sui risultati Invalsi delle prove somministrate nell'anno scol. 21-22, si era rilevato che alcune classi avevano riportato un cheating molto alto che influiva significativamente anche sul dato complessivo dell'istituto. A seguito di tale analisi, si è ritenuto e si ritiene opportuno attivare un incontro di formazione rivolto ai docenti somministratori e a coloro che ricoprono l'incarico di inserimento delle risposte coordinato da un esperto, che in passato abbia ricoperto il ruolo di osservatore esterno.

Pertanto, si è reso necessario procedere ad individuare i criteri per determinare le figure che ricopriranno il ruolo di somministratore ed infine l'organizzazione di un corso di formazione sull'interpretazione di alcuni dati che Invalsi annualmente rileva e sui criteri che determinano i diversi livelli di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'indice di cheating rilevato dalle prove Invalsi nelle classi della scuola primaria.

Traguardo

Contenere e possibilmente annullare il numero di classi il cui cheating supera la

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere sistematica la formazione dei docenti che ricoprono il ruolo di somministratori e che assumono l'incarico relativo all'inserimento dei risultati delle prove attraverso l'intervento di un esperto.

Definizione dei criteri per l'individuazione dei docenti somministratori delle prove Invalsi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di percorsi di formazione per comprendere alcuni aspetti delle prove Invalsi: cheating, elementi che influiscono nel determinare i diversi livelli di apprendimento e altre evidenze che verranno rilevate nel corso dell'analisi dei dati.



Attività prevista nel percorso: Dal manuale alla pratica

Descrizione dell'attività	<p>Dalla riflessione sui risultati Invalsi delle prove somministrate nell'anno scol. 21-22, si era rilevato che alcune classi avevano riportato un cheating molto alto che influiva significativamente anche sul dato complessivo dell'istituto. A seguito di tale analisi, si è ritenuto e si ritiene opportuno attivare un incontro di formazione rivolto ai docenti somministratori e a coloro che ricoprono l'incarico di inserimento delle risposte coordinato da un esperto, che in passato abbia ricoperto il ruolo di osservatore esterno.</p> <p>Pertanto, si è reso necessario procedere ad individuare i criteri per determinare le figure che ricopriranno il ruolo di somministratore.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico per ciò che compete l'organizzazione del corso di aggiornamento; mentre per le azioni di formazione, l'esperto che dovrebbe avere ricoperto, in passato, nelle scuole campione il ruolo di osservatore esterno con incarico da parte dell'U.S.R..
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none">1) Una maggiore consapevolezza dell'importanza del ruolo del somministratore nelle prove Invalsi;2) Chiarimenti su dubbi e perplessità in merito alle fasi di svolgimento delle medesime;



3) Individuazione dei criteri che applicati determinano la scelta dei docenti somministratori.

Attività prevista nel percorso: Lettura e interpretazione: dati Invalsi

Descrizione dell'attività	All'interno dell'Istituto da alcuni anni è operativa una commissione valutazione auto analisi che tra le altre cose si occupa di leggere ed interpretare grafici e tabelle inviati da Invalsi come restituzione delle prove somministrate; si rende comunque necessaria l'organizzazione di un breve corso di formazione che consenta di sciogliere alcuni dubbi e perplessità e di verificare la correttezza della lettura e interpretazione di dati che tra loro si intersecano.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico per l'organizzazione del corso/ incontro di formazione sul tema " Lettura e interpretazione: dati invalsi", mentre l'esperto esterno in qualità di docente formatore per il corso rivolto ai docenti dell'Istituto .
Risultati attesi	1) Partecipazione dei docenti della scuola primaria e secondaria all'incontro di formazione. 2) Spiegazione sul significato di alcuni termini utilizzati nella



restituzione dei risultati Invalsi e degli indicatori che determinano i diversi livelli d'apprendimento o categorie.

● **Percorso n° 3: Competenze chiave per un nuovo curriculum**

Il percorso si sviluppa in tre momenti:

- 1) far rilevare la necessità di modificare i curricula per declinarli per competenze chiave ;
- 2) revisionare i curricula per competenze disciplinari e trasversali ;
- 3) elaborare strumenti per valutare le competenze .

Tale progetto coinvolge i docenti di tutti gli ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili soprattutto in riferimento alle competenze trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prendere consapevolezza della necessità di modificare i curricoli organizzandoli per competenze chiave.

Revisionare i curricoli sia per competenze disciplinari che trasversali (in questo ultimo caso indicando per ogni competenza le abilità, gli obiettivi di apprendimento, gli argomenti, le discipline coinvolte, il numero necessario di ore e il quadrimestre di riferimento).

Attività prevista nel percorso: "... per motivare"

Descrizione dell'attività

Condivisione dei punti di forza e di criticità rilevati nell'adozione dei curricoli in uso. Consapevolezza della necessità di modificarli così da renderli coerenti e adeguati anche rispetto alle richieste e sollecitazioni da parte del Ministero di attuazione di percorsi educativi didattici che prevedano l'adozione di metodologie innovative e l'utilizzo di strumentazione digitale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Alla luce di quanto rilevato nella compilazione dei documenti strategici e da alcuni report dei gruppi di ricerca azione, il Dirigente Scolastico nel corso delle convocazioni del Collegio Docenti e in altre sedi deputate condividerà le motivazioni fondanti la necessità di modificare i curricoli e le modalità



organizzative per la realizzazione della revisione dei medesimi.

Risultati attesi

Rendere consapevoli i docenti sulla necessità di aggiornare i propri curricula anche alla luce delle continue sollecitazioni da parte del Ministero di proporre azioni didattiche e metodologiche innovative a seguito della trasformazione degli ambienti di apprendimento realizzati come previsto dall'adesione ai bandi PNNR - Piano scuola 4.0- o PON.

Attività prevista nel percorso: "... per innovare"

Descrizione dell'attività

Revisione dei curricula con la finalità non solo di potenziare conoscenze e abilità degli studenti, ma anche di consentire loro di acquisire competenze in chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I coordinatori dei diversi gruppi di lavoro che verranno costituiti e che avranno come obiettivo revisionare i curricula alla luce delle indicazioni che verranno fornite nella circolare di attuazione del percorso.

Risultati attesi

Elaborazione dei nuovi curricula per competenze chiave europee (disciplinari e trasversali).

Attività prevista nel percorso: "... per valutare"



Descrizione dell'attività

Ricerca e "costruzione" di strumenti per valutare i livelli di competenze chiave disciplinari raggiunti dai singoli studenti e individuazione di criteri condivisi per valutare le competenze chiave trasversali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I coordinatori dei diversi gruppi di ricerca azione che avranno il compito di individuare strumenti per valutare le competenze chiave disciplinari e ricercare criteri comuni di valutazione per le competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

Individuare modalità, strumenti e criteri condivisi per valutare le competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Alcuni docenti dell'Istituto hanno attivato, per lo più a livello sperimentale, all'interno delle proprie classi alcune pratiche di insegnamento e apprendimento di carattere innovativo. Tra queste possiamo citare come significative: il percorso per ottenere la certificazione Trinity (che presuppone che gli studenti sostengano degli esami che mirano ad incoraggiare e a far acquisire sicurezza nella comunicazione in lingua inglese, permettendo così il raggiungimento delle certificazioni di livello superiore GESE grade3-livello QCREA2.1/ GESE grade4-livello QCRE A2.2) , il percorso per conseguire la certificazione informatica ed ottenere il patentino, l'utilizzo del software di matematica dinamica GeoGebra, il percorso di robotica, l'attività di continuità peer to peer (gli studenti delle classi superiori ricoprono il ruolo di tutor nei confronti di coloro che frequentano le classi inferiori).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell' Istituto Comprensivo è stata costituita, come articolazione del Collegio dei docenti, la commissione valutazione autoanalisi. Il gruppo di lavoro, composto da insegnanti dei diversi ordini di scuola, si pone quali obiettivi:

- analizzare i risultati delle prove Invalsi con conseguente approfondimento della "lettura" e interpretazione dei grafici e delle tavole di restituzione dei dati, a cui far seguire la condivisione di quanto emerso in sede di Collegio dei docenti;
- esaminare i dati sulle scelte di orientamento effettuate dagli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado trasmessi dal Polo Provinciale sull'Orientamento;
- analizzare i risultati sul successo scolastico degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado sempre predisposti dal Polo sull'orientamento;



- elaborare questionari da rivolgere agli studenti e ai genitori di classi filtro per il monitoraggio:
- sul grado di soddisfazione nei confronti del servizio scolastico offerto;
- di situazioni di criticità e delle possibili cause oggettive o di " percezione" che le motivano;
- predisporre strumenti di monitoraggio da rivolgere ai docenti per l'acquisizione di dati oggettivi e percepiti su aspetti specifici della vita;
- tabulare i risultati delle rilevazioni e condividere gli esiti in Collegio dei Docenti;
- dove possibile mettere a confronto risultati rilevati su più anni scolastici o su medesimi quesiti posti alle diverse componenti scolastiche (docenti, genitori, studenti) per evidenziare eventuali costanti o differenze significative;
- rilevare le eventuali criticità connesse alla valutazione degli studenti;
- analizzare i percorsi attivati per il raggiungimento delle priorità, traguardi obiettivi di miglioramento inseriti nel RAV.

I percorsi di autovalutazione attivati dalla commissione sono frutto di sperimentazioni condivise da insegnanti di ordini di scuola diversi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

A seguito della partecipazione ai corsi di formazione: "Insegnare per competenze" (i cui obiettivi erano: 1) individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze; 2) imparare a lavorare sulle competenze metodologiche; 3) elaborare unità d'apprendimento per promuovere, rilevare e valutare competenze 4) imparare "a tenere sotto controllo" quanto viene realizzato e progettato 5) elaborare un format condiviso per la programmazione; 6) elaborare strumenti per la valutazione degli studenti e per consentire loro di auto valutarsi);

e "Dall'essenziazione al curricolo" (che si proponeva quali finalità: a) sostenere ed accompagnare i docenti ad utilizzare la tecnologia, anche dopo la l'emergenza, riprogettando spazio, luogo, significato dell'innovazione, b) sfruttare la necessità di un nuovo setting didattico per realizzare quanto prescritto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo: essenzializzare il curricolo; c)



promuovere conoscenze e competenze per ridurre il divario digitale, per sfruttare le tecnologie, per promuovere la dimensione collegiale, per offrire l'opportunità di una consapevole progettazione didattica, per favorire la continuità, per approfondire la fase di progettazione, per gestire le sezioni di lavoro, il monitoraggio e la valutazione); la maggior parte dei docenti risulta in possesso degli strumenti e delle conoscenze per poter sperimentare nelle proprie classi la didattica per competenze. In tal senso sono già state progettate alcune U.D.A. sia a livello disciplinare che interdisciplinare.

Con le risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale Resilienza e Resilienza, i docenti delle scuole primarie e secondarie allestiranno nuovi ambienti di apprendimento ciascuno riferito ad un'area specifica: 1) scientifico - tecnologica/ matematica dotata di software per coding (Scratch), software scientifici e microscopi digitali; 2) linguistica con cuffie per l'ascolto di audiolibri, audio di lingua inglese e installazione di software; 3) storico - geografica dotata di visori per la realtà virtuale (grazie all'utilizzo della tecnologia il bambino riesce a vivere le varie epoche e luoghi) e installazione di software, 4) musicale artistica con pianola digitale e software per l'educazione musicale, penne touch per la realizzazione di disegni con il tablet. Accanto a questi ambienti, è prevista la realizzazione di un'aula 4.0 al cui interno sarà presente uno spazio per la stampa 3D e un'area polifunzionale. Anche le scuole dell'infanzia hanno avuto la possibilità attraverso un bando PON di allestire ambienti innovativi anche con strumentazione digitale.

In entrambi i casi gli ambienti innovativi realizzati e la nuova strumentazione a disposizione dovrebbe permettere ai docenti di modificare la propria metodologia di lavoro così da rendere lo studente ancora di più il vero protagonista degli apprendimenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Dalle pagine di pietra al digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il fulcro del processo di apprendimento è lo studente, come persona nella sua ipercomplessità (E.Morin) impegnato in un percorso di crescita e di sviluppo delle competenze per vivere e agire nel proprio ambiente, nel proprio tempo sia individuale, che insieme agli altri. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale. L'obiettivo del Piano Scuola 4.0. non è solo un a questione di spazi, ma la trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento/insegnamento. L'innovazione riguarda la didattica, lo spazio è il setting che si adatta ai vari metodi e alle varie attività. Le tecnologie sono uno strumento, uno dei possibili per la didattica, non l'unico; è il modo in cui esse vengono utilizzate e integrate con gli strumenti che può offrire un valore aggiunto all'esperienza. Vorremmo una scuola che integri il mondo reale con quello virtuale e che produca un impatto positivo sui risultati di apprendimento. Una scuola che attui una didattica innovativa con metodologie che rendano lo studente protagonista della sua formazione, favoriscano la valorizzazione delle sue attitudini innate. Per questi motivi si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

implementeranno in ogni plesso delle strategie che utilizzeranno sempre più il digitale, inserendo gli strumenti necessari e aggiornando le attività scolastiche con le nuove indicazioni ministeriali. Le tecnologie sono uno strumento, uno dei possibili per la didattica, non l'unico; è il modo in cui esse vengono utilizzate e integrate con gli strumenti che può offrire un valore aggiunto all'esperienza.

Importo del finanziamento

€ 115.500,27

Data inizio prevista

15/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

L'Istituto Comprensivo, con le risorse economiche stanziare dal Piano scuola 4.0 - Next generation class - , intende allestire degli ambienti innovativi adottando un sistema basato su: aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico; ambienti di apprendimento dedicati per disciplina con rotazione delle classi; e infine una modalità ibrida che consente di tener conto di entrambe le soluzioni sopra indicate. Le finalità connesse alla progettazione e futura realizzazione degli ambienti di apprendimento sono state da una parte il permettere ai docenti di conoscere e utilizzare in modo consapevole gli strumenti presenti negli spazi innovativi come ad es. l'aula tematica 4.0 e di poter sperimentare nuove modalità di lavoro, dall'altra di offrire agli studenti ambienti e laboratori didattici di ultima generazione.

A tale proposito, si prevede l'allestimento di ambienti e spazi per l'area scientifica matematica



dove sarà possibile in alcuni casi permettere agli studenti di avere una interazione con i propri device sul modello BYOD, in altri utilizzare uno stereo microscopio zoom con telecamera, in altri ancora aver a disposizione strumentazione digitale tale da consentire agli studenti di immergersi in una realtà virtuale; per l'area linguistica un laboratorio con digital board e cuffie per permettere agli studenti di interagire e conversare anche con compagni di altre scuole europee. Accanto a questi laboratori si ipotizza di realizzarne altri riferiti all'area: multidisciplinare, scientifico matematica musicale, matematica tecnologica e storico geografica dove sarà possibile utilizzare strumentazione digitale specifica rispetto alle competenze disciplinari o trasversali da perseguire.

● Progetto: Didattica immersiva: progettualità e realizzazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio composto da: • Notebook Intel N3350, 14", RAM 4GB, SSD 128GB, WIN 10 con software per la programmazione visuale Pipe Coding; • Banche trapezoidali per il making con sedie; Stampante 3D; • Scheda programmabile con valigetta con scheda programmabile Arduino Advanced kit elettronica educativa; • Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads; • Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook; • Kit per le discipline STEM composto da schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap con connettore USB-C per video, audio touch e alimentazione, presentazione wireless 4 fonti contemporanee e con sensore di movimento e di luce ambientale. • Notebook docente Intel N3350, 14", RAM 4GB, SSD 128GB, WIN 10 con software per la programmazione visuale Pipe Coding; • Carrello mobile per schermi. Questa attività prevede l'apprendimento esperienziale che favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su ciò che si sta facendo. Si attuerà con la didattica peer-to-peer rendendo ogni gruppo di discenti lo "scienziato" del progetto che dovrà prevedere, come punto di forza l'inclusione per discenti DSA, BES e stranieri e con grosse difficoltà. L'attività partirà con l'analisi dei bisogni quindi si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

analizzeranno le risorse disponibili e si declineranno le finalità e gli obiettivi. Si individueranno (a turno) i peer educator. Questi avranno una formazione attraverso il brainstorming e giochi cooperativi che permetterà loro di ampliare le competenze in relazione al laboratorio e alla sua progettualità e per ampliare le relazionali e comunicative per i propri discenti, quindi attiveranno una progettazione e realizzazione delle attività laboratoriali sempre sotto la supervisione del docente. Ovviamente si attueranno verifiche in itinere. Ogni e gruppo, terminata l'attività, produrrà un P.P. che verrà sia posto in archivio sul sito della scuola per una riproducibilità del progetto in futuro.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Con i finanziamenti del PNRR è stato possibile realizzare una classe STEM composta da spazi diversificati tra loro in base alle tipologie di strumentazioni digitali presenti: - attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa; - strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata; - dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D. Tali laboratori essendo mobili possono essere utilizzati nei vari plessi dell'Istituto e la strumentazione scelta risulta tarata su diverse fasce d'età.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La possibilità di usufruire di nuovi spazi dedicati stimola negli alunni le capacità logiche e motiva all'apprendimento in quanto si modificano le metodologie di insegnamento ed è data la possibilità agli studenti di sperimentare sul campo quanto appreso in teoria. I laboratori realizzati dovrebbero facilitare il perseguimento di alcune competenze anche da parte di quegli studenti che presentano difficoltà negli apprendimenti e che spesso faticano a seguire le lezioni "classiche"; infatti, anche argomenti non semplici da affrontare con la sperimentazione e l'osservazione diretta dovrebbero risultare più facilmente comprensibili. Tutto ciò potrà avere sicuramente una ricaduta ampiamente positiva anche sull'autostima e sul successo scolastico del singolo alunno.



Aspetti generali

-Il curriculum è stato elaborato per competenze ed è conforme ai documenti ministeriali del 2012. Ogni grado di scuola ha poi redatto un curriculum riferito: alle competenze chiave europee, all'educazione alla cittadinanza e agli obiettivi minimi da perseguire con la DAD / DDI. All'inizio dell'a. s. i docenti integrano il proprio curriculum con la quota locale. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono finalizzate ad un arricchimento delle competenze e sono individuate collegialmente con la componente genitori oltre ad essere monitorate sul grado di soddisfazione dell'utenza attraverso strumenti di verifica. I progetti proposti si pongono quali finalità: il benessere dell'alunno sia dal punto di vista fisico che socio affettivo; la scoperta del territorio a livello naturalistico, storico e culturale; l'acquisizione di comportamenti volti al rispetto della legalità, all'attenzione verso gli altri e alla sostenibilità ambientale. Risultano particolarmente significativi i progetti: il Consiglio comunale dei ragazzi, E-Twinning, Scuola amica dell'UNICEF. Alcuni progetti vengono realizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali o con associazioni o enti del territorio. I progetti per l'ampliamento dell'OF devono essere presentati e valutati attraverso la compilazione di un modulo (analisi della situazione, risultati attesi, coerenza con PTOF e curriculum, struttura, tempi e strumenti di verifica, cifre economiche). All'interno dell'istituto vengono, inoltre, realizzati progetti finanziati attraverso bandi PON.

Le strutture di riferimento per la definizione dell'Offerta formativa sono gli ambiti disciplinari riferiti a singoli ordini di scuola e le commissioni: continuità, inclusione, valutazione e autoanalisi, lingue straniere, scuola - famiglia - benessere. Le scuole dell'infanzia (anche se non previste dal contratto) e le primarie effettuano programmazioni per discipline e per gruppi d'età. E' stato elaborato un format comune per la progettazione di UDA. La scuola ha individuato i traguardi di competenza da raggiungere al termine di ciascun anno scolastico. Vengono svolte prove finali per classi parallele per verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte degli alunni. E' formalizzata al termine della classe seconda primaria la somministrazione delle prove MT. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sistematicamente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA "G. CAPPELLINI"	BSAA81801B
INFANZIA "G VAIARINI"	BSAA81802C
INFANZIA "ALDO MORO"	BSAA81803D
SCUOLA INFANZIA "TOM E JERRY"	BSAA81806L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA DI CAPO DI PONTE	BSEE81801L
PRIMARIA "G. CAPPELLINI"	BSEE81802N
PRIMARIA "G. MAZZOLI"	BSEE81803P
PRIMARIA "ALDO MORO"	BSEE81804Q
PRIMARIA DI PASPARDO	BSEE81805R
PRIMARIA DI SELLERO	BSEE81807V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"P. DA CEMMO" - CAPO DI PONTE	BSMM81801G
SCUOLA SECONDARIA I PASPARDO	BSMM81802L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "G. CAPPELLINI" BSAA81801B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "G VAIARINI" BSAA81802C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "ALDO MORO" BSAA81803D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI CAPO DI PONTE BSEE81801L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "G. CAPPELLINI" BSEE81802N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "G. MAZZOLI" BSEE81803P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "ALDO MORO" BSEE81804Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI PASPARDO BSEE81805R



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI SELLERO BSEE81807V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "P. DA CEMMO" - CAPO DI PONTE
BSMM81801G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA I PAsPARDO BSMM81802L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di **EDUCAZIONE CIVICA**, come riportato nel curricolo, risulta una disciplina trasversale che, per ciascun ordine di scuola, prevede un monte ore annuale.

EDUCAZIONE CIVICA		
Ordine di scuola	Classi	Monte ore annuale
INFANZIA	1° / 2° / 3° anno	35



PRIMARIA	Prima	36
	Seconda/ Terza/ Quarta/ Quinta	33
SECONDARIA	Prima	33
	Seconda	34
	Terza	35

Approfondimento

CODICE	SCUOLA	COMUNE	ORE SETTIMANALI
BSAA81801B	INFANZIA "G.CAPPELLINI"	CERVENO	40
BSAA81802C	INFANZIA "G. VAIARINI"	CETO	40
BSAA81803B	INFANZIA "ALDO MORO"	ONO S. PIETRO	40

CODICE	SCUOLA	COMUNE	ORE SETTIMANALI
BSEE81801L	PRIMARIA CAPO DI PONTE	CAPO DI PONTE	30
BSEE81802N	PRIMARIA "G.CAPPELLINI"	CERVENO	40
BSEE81803P	PRIMARIA " G. MAZZOLI"	CETO	30 + mensa
BSEE81804Q	PRIMARIA "ALDO MORO"	ONO S. PIETRO	40
BSEE81805R	PRIMARIA PASPARDO	PASPARDO	40
BSEE81807V	PRIMARIA SELLERO	SELLERO	30 + mensa



CODICE	SCUOLA	COMUNE	ORE SETTIMANALI
BSMM81801G	SECONDARIA DI I GRADO "PIETRO DA CEMMO"	CAPO DI PONTE	30

TEMPO ORDINARIO	ORE SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia	9+1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1

Il Consiglio di Istituto nella seduta del 3 gennaio 2023 (del. 78), ha deliberato di concedere, dalle iscrizioni all'anno scolastico 2023/2024, la possibilità di scelta fra due opzioni di ORARIO SCOLASTICO riferite al TEMPO SCUOLA a 30 ore:

- 1) da lunedì a sabato ore 8 - 13;
- 2) da lunedì a venerdì ore 8 - 13 + due pomeriggi, uno di 3 e uno di 2 ore.



La creazione della sezione a 'settimana corta' è subordinata a precise condizioni, dettate da concreti problemi organizzativi quali:

- il numero, massimo e minimo, di iscritti in questa e nelle altre sezioni;
- la consapevolezza da parte dei genitori che non sarà possibile l'attivazione del servizio di trasporto a fine lezioni nel pomeriggio;
- l'assunzione da parte delle famiglie degli oneri legati alla mensa;
- la possibilità concreta di fornire un servizio di vigilanza educativa durante il tempo mensa.

Viste le condizioni di fattibilità, per l'anno scolastico 2023-2024, gli alunni di una classe prima della scuola secondaria di primo grado hanno avuto la possibilità di adottare la settimana corta scegliendo la seconda opzione (da lunedì a venerdì ore 8-13 + due pomeriggi uno di 3 e uno di 2 ore).

CODICE	SCUOLA	COMUNE	ORE SETTIMANALI
BSMM81802L	SECONDARIA DI I GRADO PASPARDO	PASPARDO	36

TEMPO PROLUNGATO	ORE SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia	9 + 1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2



Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento e laboratori	4
Mensa	2

Le realtà scolastiche presenti nell'istituto si differenziano tra loro e in alcuni casi, anche al loro interno, per il monte ore di apertura del servizio e per la distribuzione del medesimo nell'arco della settimana (turni solo antimeridiani, rientri pomeridiani, servizio mensa), ciò dovrebbe garantire all'utenza la possibilità di individuare, in uno spazio limitato geograficamente, la scuola più rispondente ai propri bisogni.

Le scelte effettuate da ciascun plesso sono per lo più determinate:

- dove attivato, dagli orari di servizio di trasporto scuolabus o autobus della linea regionale;
- dalle esigenze dei genitori che in alcuni casi richiedono il tempo pieno per motivi familiari di lavoro, in altri il solo turno antimeridiano per consentire ai propri figli di aderire ad una serie di attività extra scolastiche.

In alcuni casi, le amministrazioni comunali riescono a garantire con personale alle loro dipendenze l'assistenza durante l'orario di apertura anticipata della scuola (pre scuola) e di chiusura posticipata (post scuola).



Curricolo di Istituto

IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza sono riportate nel documento "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di ciascun plesso della scuola dell'infanzia è stato elaborato come curricolo d'Istituto in quanto alla sua stesura hanno partecipato tutte le insegnanti che prestano servizio all'interno dell'istituto. Tale scelta ha comportato un proficuo confronto tra docenti provenienti da esperienze professionali e da realtà scolastiche diverse fra loro e ha permesso l'elaborazione di uno strumento condiviso e fruibile nei contesti nei quali operano quotidianamente. La stesura del documento è stata preceduta da un'attenta lettura delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" ed è stato elaborato per competenze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e FORMAZIONE

E' stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale, come da delibera del Collegio Docenti, risulta una competenza trasversale i cui obiettivi sono perseguiti dagli insegnanti delle diverse discipline. A seguito di un corso di formazione



sulle competenze e di attivazione di laboratori di ricerca azione sono state stese delle unità didattiche d'apprendimento che verranno sperimentate.

SCUOLA PRIMARIA

Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo è riportato nel documento "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" 2012

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di ciascun plesso di scuola primaria è stato elaborato come curricolo d'Istituto in quanto alla sua stesura hanno partecipato tutti gli insegnanti che prestano servizio all'interno dell'istituto. Tale scelta ha comportato un proficuo confronto tra docenti provenienti da esperienze professionali e da realtà scolastiche diverse fra loro e ha permesso l'elaborazione di uno strumento condiviso e fruibile nei contesti nei quali operano quotidianamente. La stesura del documento è stata preceduta da un'attenta lettura delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e FORMAZIONE

E' stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale, come da delibera del Collegio Docenti, risulta una competenza trasversale i cui obiettivi sono perseguiti dagli insegnanti delle diverse discipline. A seguito di un corso di formazione sulle competenze e di attivazione di laboratori di ricerca azione sono state stese delle unità didattiche d'apprendimento che verranno sperimentate.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo è riportato nel documento "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" 2012.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di ciascun plesso di scuola secondaria di primo grado è stato elaborato come curricolo d'Istituto in quanto alla sua stesura hanno partecipato tutti gli insegnanti che prestano servizio all'interno dell'istituto. Tale scelta ha comportato un proficuo confronto tra docenti provenienti da esperienze professionali e da realtà scolastiche diverse fra loro e ha permesso l'elaborazione di uno strumento condiviso e fruibile nei contesti nei quali operano quotidianamente. La stesura del documento è stata preceduta da un'attenta lettura delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" ed è stato elaborato per competenze

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e FORMAZIONE

E' stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale, come da delibera del Collegio Docenti (10/10/2017), per le classi prime della scuola secondaria di primo grado è affidata all'insegnante di tecnologia, mentre per le classi seconde e terze al docente di matematica.

A seguito di un corso di formazione sulle competenze e di attivazione di laboratori di ricerca azione sono state stese delle unità didattiche d'apprendimento che nel corso di quest'anno, dove sarà possibile, verranno sperimentate.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Agenda 2030: per una scuola sostenibile**

L'alunno:

sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria nell'ambiente in cui vive;

sa riconoscere le cause principali che determinano effetti negativi sull'ecosistema;

comprende la necessità di comportamenti virtuosi per uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema;

mette in atto comportamenti che rivelano il rispetto verso l'ambiente e la natura;

assume comportamenti che determinano un uso razionale consapevole delle risorse a nostra disposizione;

sa classificare i rifiuti e proporre attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Tra passato e presente"**

Lo studente

assume atteggiamenti di protagonista, consapevole nella gestione delle azioni di memoria, di eventi importanti della storia;

è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità siano i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;

mette in atto comportamenti all'interno della classe che denotano rispetto nei confronti degli altri e di solidarietà verso chi necessita di aiuto;



comprende il concetto di Stato, Regione, Comune e Municipio e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, ed in particolare conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;

se ricopre ruoli di responsabilità è consapevole dell'importanza di rispettare i principi di libertà e di democrazia che devono regolare i rapporti verso gli altri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Per non cadere nella rete"**

L'alunno

utilizza in modo corretto i diversi prodotti offerti dalla rete rispettandone i codici di comportamento e navigando in modo sicuro;

è in grado di comprendere il concetto di dato, è consapevole della necessità di analizzarlo in modo critico individuando le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;

sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy e il rispetto del valore di persona;

è consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire ad individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Acquisire la consapevolezza della necessità di assumere comportamenti sostenibili**



Dal momento che tale obiettivo viene perseguito dagli alunni di tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, le strategie, modalità e attività per il suo perseguimento sono calibrate all'età di ciascun anno di corso. I risultati sono in ogni caso ampiamente positivi in quanto attraverso esperienze quotidiane (es. raccolta differenziata ...) è stato possibile fare in modo che alcuni atteggiamenti siano stati acquisiti nella normale routine e non necessitino più dell'intervento dell'adulto. Per gli studenti della scuola secondaria è stato possibile verificare di persona come l'incuria dell'uomo possa danneggiare l'ambiente in cui si vive. A seguito di questa presa di coscienza è stato possibile proporre alcune azioni concrete che li hanno visti protagonisti come ad es. la piantumazione degli alberi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ **Acquisire comportamenti volti a creare ambienti inclusivi e a favorire gesti di solidarietà**

I docenti nell'attivare i percorsi di apprendimento riferiti a numerosi progetti si pongono come obiettivo quello di rendere gli alunni consapevoli che quanto accaduto in passato può insegnarci a vivere il presente con maggiore coscienza, comprendendo l'importanza di tutelare valori universali quali la pace, la democrazia, L'attenzione a temi quali l'inclusione, la diversità vista come ricchezza, l'attenzione agli altri sotto forma di aiuto (economico, ma non solo) permette agli insegnanti di attivare percorsi educativo didattici attraverso esperienze concrete che mobilitano in prima persona il singolo studente e non semplicemente attraverso lezioni teoriche. I risultati sono ampiamente positivi perché determinano all'interno delle classi comportamenti sociali più responsabili creando un clima di collaborazione tra alunni e all'esterno di attenzione verso realtà vicine e lontane contribuendo con azioni concrete (raccolta tappi, corsa contro la fame).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Attivare comportamenti corretti e critici per utilizzare la rete in sicurezza**

Dal momento che tale obiettivo viene perseguito dagli alunni di tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, le strategie, modalità e attività per il suo perseguimento sono calibrate all'età di ciascun anno di corso. L'intento è quello di permettere agli studenti di utilizzare le risorse della rete in modo consapevole e critico, rispettando le regole di comportamento declinate nel Patto di corresponsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II		✓
Classe III		✓



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Insieme per un futuro migliore"

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia statali definiscono, all'inizio di ciascun anno scolastico, un percorso educativo didattico comune attraverso il quale l'alunno:

vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura comportamenti che gli consentono una buona autonomia personale;

esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;

sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della propria famiglia, della comunità in cui vive e le mette a confronto con altre;

riconosce i più importanti segni della propria cultura e del territorio, oltre ad alcuni edifici pubblici ed associazioni operanti sul medesimo;

rispetta le diversità di carattere religioso e di genere oltre a quelle dovute a disabilità o svantaggio stabilendo relazioni interpersonali positive;

gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;

osserva con attenzione l'ambiente, e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;

adotta comportamenti rispettosi dell'ecosistema (raccolta differenziata, evitamento degli sprechi: cibo, acqua, luce elettrica,...).

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato il proprio curricolo in riferimento alle fasce d'età o classi alle quali si rivolgono. Il percorso è proseguito con incontri di confronto tra insegnanti di classi ponte per verificare l'adeguatezza di quanto riportato nei documenti al fine di rendere meno difficoltoso il passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello successivo. I curricoli progettati sono pertanto frutto di un lavoro condiviso la cui finalità è permettere agli alunni di conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze.

Il curricolo di lingua inglese è un unico documento che riporta i traguardi di competenze da raggiungere al termina della scuola dell'infanzia e di ciascuna classe della scuola primaria e secondaria indicando anche i relativi obiettivi di apprendimento.



SCUOLA PRIMARIA

I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato il proprio curricolo in riferimento alle fasce d'età o classi alle quali si rivolgono. Il percorso è proseguito con incontri di confronto tra insegnanti di classi ponte per verificare l'adeguatezza di quanto riportato nei documenti al fine di rendere meno difficoltoso il passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello successivo. I curricoli progettati sono pertanto frutto di un lavoro condiviso la cui finalità è permettere agli alunni di conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze.

Il curricolo di lingua inglese è un unico documento che riporta i traguardi di competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e di ciascuna classe della scuola primaria e secondaria indicando anche i relativi obiettivi di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato il proprio curricolo in riferimento alle fasce d'età o classi alle quali si rivolgono. Il percorso è proseguito con incontri di confronto tra insegnanti di classi ponte per verificare l'adeguatezza di quanto riportato nei documenti al fine di rendere meno difficoltoso il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. I curricoli progettati sono pertanto frutto di un lavoro condiviso la cui finalità è permettere agli alunni di conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze.

Il curricolo di lingua inglese è un unico documento che riporta i traguardi di competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e di ciascuna classe della scuola primaria e secondaria indicando anche i relativi obiettivi di apprendimento. Per la scuola



secondaria di primo grado vengono declinati oltre ai traguardi delle indicazioni nazionali anche le competenze, le abilità e le conoscenze suddivisi per anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo per le competenze trasversali riporta gli obiettivi di apprendimento che ciascun docente è invitato a perseguire sia nella propria disciplina, che attraverso la realizzazione di progetti o di UDA multidisciplinari.

Il curricolo per le competenze sociali e civiche è stato elaborato in modo tale da consentire ad ogni insegnante di individuare per ciascuna disciplina gli obiettivi e le tematiche da approfondire in corso d'anno e la tempistica da rispettare (numero di ore per ciascun argomento e quadrimestre di riferimento).

In merito alla competenza trasversale imparare ad imparare, ciascun docente in base alla disciplina d'insegnamento definisce gli strumenti e le strategie da proporre ai propri alunni per aiutarli a migliorare il proprio metodo di studio.

La competenza spirito d'iniziativa e imprenditorialità viene perseguita attraverso la realizzazione di compiti autentici o di prodotti indicati nelle UDA.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA DELL'INFANZIA

E' stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale come da delibera del Collegio Docenti risulta una competenza trasversale i cui obiettivi sono perseguiti dagli insegnanti delle diverse discipline. A seguito di un corso di formazione sulle competenze e di attivazione di laboratori di ricerca azione sono state stese delle unità didattiche d'apprendimento che verranno sperimentate



SCUOLA PRIMARIA

E' stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale come da delibera del Collegio Docenti risulta una competenza trasversale i cui obiettivi sono perseguiti dagli insegnanti delle diverse discipline. A seguito di un corso di formazione sulle competenze e di attivazione di laboratori di ricerca azione sono state stese delle unità didattiche d'apprendimento che verranno sperimentate in corso d'anno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale come da delibera del Collegio Docenti (10/10/2017) per le classi prime della scuola secondaria di primo grado è affidata all'insegnante di tecnologia, mentre per le classi seconde e terze al docente di matematica.

A seguito di un corso di formazione sulle competenze e di attivazione di laboratori di ricerca azione sono state stese delle unità didattiche d'apprendimento che nel corso di quest'anno verranno sperimentate.

Utilizzo della quota di autonomia

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'utilizzo della quota di autonomia è inserita a pieno titolo nel curricolo. Ciascun plesso all'interno del territorio nel quale opera individua gli aspetti che potranno essere analizzati e approfonditi dagli alunni a livello storico, artistico, geografico, scientifico, nonché sociale ed economico. Tiene, inoltre, conto per quanto possibile delle richieste



delle famiglie, delle associazioni e degli enti locali che in un'ottica di collaborazione richiedono la presenza delle scuole in particolari occasioni ufficiali (es. commemorazioni).

SCUOLA PRIMARIA

L'utilizzo della quota di autonomia è inserita a pieno titolo nel curricolo. Ciascun plesso all'interno del territorio nel quale opera individua gli aspetti che potranno essere analizzati e approfonditi dagli alunni a livello storico, artistico, geografico, scientifico, nonché sociale ed economico. Tiene, inoltre, conto per quanto possibile delle richieste delle famiglie, delle associazioni e degli enti locali che in un'ottica di collaborazione richiedono la presenza delle scuole in particolari occasioni ufficiali (es. commemorazioni).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'utilizzo della quota di autonomia è inserita a pieno titolo nel curricolo. Ciascun plesso all'interno del territorio nel quale opera individua gli aspetti che potranno essere analizzati e approfonditi dagli alunni a livello artistico, geografico, scientifico, nonché sociale ed economico. Tiene, inoltre, conto per quanto possibile delle richieste delle famiglie, delle associazioni e degli enti locali che in un'ottica di collaborazione richiedono la presenza delle scuole in particolari occasioni ufficiali (es. commemorazioni).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: "Dalle routine...al digitale"**

I docenti delle scuole dell'infanzia dell'Istituto, utilizzando le risorse economiche ottenute dalla partecipazione ad un bando PON, hanno realizzato all'interno dei loro plessi ambienti didattici innovativi e hanno rinnovato spazi in passato poco "sfruttati". Nell'anno corrente intendono elaborare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze STEM tenendo in considerazione le esperienze pregresse riferite alle diverse discipline: matematico - scientifico - tecnologiche e digitali e i documenti ministeriali di riferimento : "Linee guida per la disciplina STEM", "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei" e "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Realizzare un curriculum verticale che per la sua attuazione dovrà certamente collegarsi a più di una delle metodologie sopra indicate

○ **Azione n° 2: " La scuola che si rinnova e si...innova"**

Le insegnanti delle scuole primarie dell'Istituto, con i fondi stanziati dal "Piano Scuola 4.0- Azione 1- Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi", intendono realizzare, con l'acquisto di strumentazione digitale e arredi innovativi, nuovi spazi didattici all'interno dei loro plessi . Nell'anno corrente si propongono di elaborare un curriculum



verticale per lo sviluppo delle competenze STEM tenendo in considerazione il bagaglio di esperienze pregresse, in possesso di ciascun docente, riferite alle diverse discipline: matematico - scientifico - tecnologiche e digitali e i documenti ministeriali di riferimento : "Linee guida per la disciplina STEM" e i traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 riferiti alla matematica con particolare attenzione agli ambiti "Funzioni e relazioni" e " Dati e previsioni".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Realizzare un curriculum verticale che per la sua attuazione dovrà certamente collegarsi a più di una delle metodologie sopra indicate

○ **Azione n° 3: " Una scuola proiettata nel futuro"**

I docenti delle scuole secondarie dell'Istituto, con i fondi stanziati dal "Piano Scuola 4.0- Azione 1- Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi", intendono arricchire, con l'acquisto di nuova strumentazione digitale e arredi innovativi, le dotazioni già in uso. Nell'anno corrente si propongono di elaborare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze STEM tenendo in considerazione il bagaglio di esperienze pregresse, in possesso di ciascun docente; quanto viene già attuato nella pratica quotidiana in riferimento alle diverse discipline: matematico - scientifico - tecnologiche e digitali e i documenti ministeriali di riferimento : "Linee guida per la disciplina STEM" e i traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 riferiti alla matematica con particolare attenzione agli ambiti " Funzioni e relazioni" e " Dati e previsioni".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Realizzare un curriculum verticale che per la sua attuazione dovrà certamente collegarsi a



più di una delle metodologie sopra indicate



Moduli di orientamento formativo

IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: PER UN PROGETTO DI VITA - primo passo: conoscere se stessi**

I percorsi attivati sono volti alla conoscenza di sé: potenzialità, attitudini, interessi, abilità di studio, motivazioni e aspirazioni, capacità relazionali e di gestione delle emozioni accanto ad attività che consentano di sperimentare nuove modalità per portare alla luce aspetti magari latenti delle singole personalità o di conoscere professioni che potrebbero corrispondere alle inclinazioni individuali. Tutte le discipline sono coinvolte nel progetto di orientamento ciascuna in relazione anche alle proprie specificità.

CLASSI PRIME	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ORE
EDUCAZIONE FISICA	Percorso rivolto alla conoscenza e attuazione delle regole di comportamento per lo svolgimento di un gioco (sport) che possa coinvolgere ed interessare le persone coinvolte per sviluppare maggiori attitudini qualità personali per ampliare la motricità e conoscenza del proprio corpo in relazione con gli	L'attività verrà pianificata e studiata dagli alunni interessati per lo scopo in comune	2



	altri		
LETTERE	Percorso volto alla conoscenza di sé (interessi, attitudini, qualità personali) e del proprio metodo di studio.	Letture e schede; Somministrazione di test e questionari; Incontri con figure professionali del settore socio-culturale e socio-sanitario (ad esempio animatori, bibliotecari, educatori , operatori sanitari..)	14
SCIENZE	Conoscenza delle principali professionalità scientifiche	Presentazione in classe di diversi lavori in ambito scientifico e confronto sui propri interessi e/o incontro con un esperto (ad es. Entomologo, biologo, agronomo, ecc)	2
TECNOLOGIA	Conoscenza delle principali professionalità tecniche in relazione al mondo produttivo e della progettazione	Analisi e studio dei processi produttivi in relazione ai materiali ed alla loro scelta in base alle inclinazioni dei	2



		ragazzi prevedendo incontri con esperti o uscite in aziende del territorio del settore produttivo e/o artigianale.	
MATEMATICA	Presenza di consapevolezza dell'uso della matematica nel contesto reale	Tenuta di un "libro mastro" entrate/uscite mediante la costruzione di una tabella e successiva rielaborazione con foglio di calcolo.	4
ARTE E IMMAGINE	La tecnica in senso ampio. Acquisizione della consapevolezza e capacità di conoscere e utilizzare gli strumenti basilari. Il pensiero espresso con gli strumenti passando dalla mediazione della mano.	ELABORATO: un esercizio mirato da scegliersi al momento e da effettuarsi nel secondo quadrimestre.	2
MUSICA	Conoscenza delle competenze necessarie allo svolgimento delle professioni musicali.	Partecipazione ad uno Spettacolo teatrale con preparazione e riflessioni finali in classe. Conoscenza delle figure professionali relative alla	2



		realizzazione di un'opera lirica. Approfondimento su risorse offerte dal territorio.	
LINGUE STRANIERE	Conoscenza di sé	Riflettere sulle proprie preferenze, il proprio carattere e identificare le cose che mi piace fare. Confronto con un docente madrelingua (esperienza personale professionale).	2
LIFE SKILLS TRAINING NELLE DISCIPLINE I CUI DOCENTI HANNO CONSEGUITO LA FORMAZIONE SPECIFICA	Conoscenza di sé, gestione delle proprie emozioni, capacità di relazionarsi in modo assertivo.	Attività specifiche proposte dalla Guida dell'insegnante/dello studente	6

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	36	0	36



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: PER UN PROGETTO DI VITA - secondo passo: saper "valutare"

Il curriculum dovrebbe aiutare ciascun studente ad acquisire la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini anche in relazione ai propri interessi, a riconoscere con uno sguardo realista i punti di forza e di debolezza della propria personalità, oltre a rielaborare informazioni riferite ad alcune professionalità (requisiti e attitudini richieste per il loro svolgimento, possibilità di occupazione sul territorio, opportunità di progressione nella carriera,...) e un primo approccio conoscitivo delle offerte scolastiche e lavorative del territorio.

CLASSI SECONDE	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ORE
ITALIANO	Approfondimento della conoscenza di sé (interessi, attitudini, qualità personali) e del proprio metodo di studio; Conoscenza delle principali caratteristiche dei vari settori professionali.	Somministrazione di schede, test e letture; Utilizzo del portale Brescia Orienta; Incontri di	10



		presentazione della propria professione da parte dei genitori o ex alunni; Approccio conoscitivo dell'ambiente del mondo del lavoro attraverso visite ad enti, aziende locali e laboratori artigianali.	
STORIA	Conoscenza degli aspetti e delle problematiche legate al mondo del lavoro nel periodo storico di riferimento.	Prima rivoluzione industriale	2
EDUCAZIONE FISICA	Percorso rivolto alla conoscenza e attuazione delle regole di comportamento per lo svolgimento di un gioco (sport) che possa coinvolgere ed interessare le persone coinvolte per sviluppare maggiori attitudini qualità personali per ampliare la motricità e conoscenza del proprio corpo in relazione con gli altri.	L'attività verrà pianificata e studiata dagli alunni interessati per lo scopo in comune.	2
ARTE E IMMAGINE	Prendere coscienza di ciò che il territorio offre e del dovere di valorizzare e preservare le risorse	Un paesaggio con inserimenti di fantasia da	2



	<p>artistiche.</p> <p>L'utilizzo della fantasia fine a se stessa sulla base delle conoscenze acquisite della percezione e dell'uso opportuno dei colori e soprattutto dello spazio tridimensionale.</p>	<p>effettuarsi nel primo quadrimestre.</p>	
SCIENZE	<p>Conoscenza delle principali professionalità sanitarie o legate alla chimica</p>	<p>Incontro con l'esperto dell'ambito sanitario (nutrizionista, medico, farmacista, infermiere, ecc).</p> <p>Oppure uscita didattica con la finalità di far conoscere diverse attività lavorative.</p>	2/4
TECNOLOGIA	<p>Conoscenza delle principali professionalità tecniche in relazione al mondo della progettazione e dell'edilizia</p>	<p>Esperienze di rilievo e progettazione.</p> <p>Modellazione 3D e utilizzo della stampante 3D.</p> <p>Uscita sul territorio visionando cantieri di edilizia privata e/o stradali anche in relazione alla sicurezza sul lavoro, con la presenza di</p>	6



		figure del settore (tecnico comunale, professionista della sicurezza, ecc.).	
MATEMATICA	Presenza di consapevolezza dell'utilizzo della matematica nel contesto reale	Realizzazione di un compito di realtà in collaborazione con tecnologia: - rilievo di una stanza; - progettazione degli interventi; - costruzione di un preventivo di spesa.	4
MUSICA	Conoscenza delle competenze necessarie allo svolgimento dell'attività concertistica: dalla conoscenza dello strumento alle prassi esecutive	Lezioni - concerto tenute da allievi/musicisti delle realtà scolastiche della Valle e/o da musicisti professionisti.	2
LINGUE STRANIERE	Conoscenza delle regole della convivenza civile. Scoperta delle professioni e delle loro caratteristiche.	Esprimere i propri doveri nei diversi contesti. Conoscere la vita professionale di alcune personalità famose. Acquisire consapevolezza dei	3



		<p>requisiti valoriali e caratteriali richiesti da alcuni profili</p> <p>lavorativi attraverso la testimonianza diretta di chi utilizza la lingua straniera in ambito professionale.</p>	
<p>TUTTE LE DISCIPLINE A SECONDA DELL'ORARIO CURRICOLARE</p>	<p>Approfondimento della conoscenza di sé (interessi, attitudini, qualità personali) e del proprio metodo di studio.</p> <p>Conoscenza delle principali caratteristiche dei vari settori professionali.</p>	<p>Incontro informativo sul sistema d'istruzione e formazione con una presentazione a livello generale delle scuole superiori (Licei, Tecnici, Professionali, CFP e leFP) da parte dei dirigenti/referenti, rivolto alle famiglie nel mese di maggio.</p> <p>-Incontri di presentazione della propria professione da parte dei genitori o ex alunni.</p> <p>Approccio conoscitivo dell'ambiente del mondo del lavoro attraverso visite ad</p>	<p>6</p>



		enti, aziende locali e laboratori artigianali.	
LIFE SKILLS TRAINING	Conoscenza di sé, gestione delle proprie emozioni, abilità comunicative e decisionali.	Attività specifiche proposte dalla Guida dell'insegnante/dello studente.	6

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	45	0	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: PER UN PROGETTO DI VITA - terzo passo: prendere una decisione



Nel corso del terzo anno della scuola secondaria, il progetto si pone come obiettivi: aiutare l'alunno ad autovalutare il proprio percorso scolastico; approfondire la conoscenza delle possibili offerte scolastiche e lavorative del territorio; individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio; condividere con i compagni altre informazioni sui vari istituti ricavate dalla partecipazione ad open day, dal libretto dell'Orientamento, dall'incontro con i referenti o da esperienze di ex compagni o genitori; confrontare i propri desideri con la realtà e infine riflettere sul Consiglio d'orientamento formulato dal Consiglio di classe. Tutte le discipline scolastiche risultano coinvolte nel percorso.

CLASSI TERZE	OBIETTIVI	ATTIVITA'	ORE
LETTERE	Approfondimento della conoscenza di sé attraverso la riflessione e l'analisi dei propri interessi, delle capacità e delle attitudini personali. Approfondimento della conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di determinate professioni. Approfondimento dell'offerta	Somministrazione di schede, letture e test attitudinali.. Interviste a familiari; Utilizzo del portale Brescia Orienta e visione di video specifici sulla scuola superiore; Utilizzo del Libretto dell'Orientamento "Percorsi di istruzione e formazione dopo la terza media"; Partecipazione a Open day e Micro inserimenti; Possibilità per singoli/gruppi di studenti di effettuare un ulteriore	15



	formativa presente sul territorio.	collegamento con ogni scuola superiore per domande precise; Consiglio orientativo;	
STORIA	Conoscenza degli aspetti e delle problematiche legate al mondo del lavoro nel periodo storico di riferimento.	Seconda rivoluzione industriale. Nascita e ruolo dei sindacati.	2/4
SCIENZE	Conoscenza delle principali professionalità legate alla programmazione	Incontro con esperti del territorio (geologo, astronomo, ginecologo/andrologo, operatori di comunità di recupero, volontari di associazioni come ADMO, AVIS ecc) oppure eventuale uscita didattica presso strutture legate alle tematiche sopra descritte.	2 /4
EDUCAZIONE FISICA	Percorso rivolto alla conoscenza e attuazione delle regole di comportamento per lo svolgimento di un gioco (sport)	L'attività verrà pianificata e studiata dagli alunni interessati per lo	2



	che possa coinvolgere ed interessare le persone coinvolte per sviluppare maggiori attitudini qualità personali per ampliare la motricità e conoscenza del proprio corpo in relazione con gli altri	scopo in comune	
TECNOLOGIA	Approfondimento del mondo progettuale e tecnologico in relazione alla salute dell'uomo ed ai problemi ambientali	Esperienze di progettazione e modellazione 3D con particolare riferimento alle energie rinnovabili. Utilizzo della stampante 3D. Uscita sul territorio con riferimento alle energie rinnovabili (ad es. Musil, centrali idroelettriche, campi fotovoltaici, ecc).	6
MATEMATICA	Presa di consapevolezza dell'utilizzo della matematica nel contesto reale	Analisi della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili presenti nell'istituto o sul territorio e confronto con i consumi.	4
ARTE E IMMAGINE	Capacità di elaborare progettare e presentare idee superando e	Elaborato ideazione e progettazione di un	



	utilizzandoli i valori estetici e di comunicazione.	marchio pubblicitario o di un logo o un messaggio, oppure un manifesto tematico da effettuarsi nel secondo quadrimestre.	
LINGUE STRANIERE	Consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e delle proprie aspirazioni future. Conoscenza di alcune figure professionali che utilizzano la lingua straniera in ambito lavorativo.	Riconoscere le professioni, i luoghi e le abilità ad esse collegati anche attraverso la testimonianza diretta di ex alunni o di chi utilizza la lingua straniera in ambito professionale e con lessico specifico.	4
MUSICA	Conoscenza delle competenze necessarie alla scrittura del testo di una canzone	Analisi e ascolto di testi di canzoni proposte dall'insegnante e attività di realizzazione di un testo che contenga riflessioni sul tema proposto.	2
TUTTE LE DISCIPLINE A SECONDA DELL'ORARIO	Approfondimento della conoscenza di sé attraverso la	Incontro con i Maestri del Lavoro per	8



CURRICOLARE	riflessione e l'analisi dei propri interessi, delle capacità e delle attitudini personali. Approfondimento della conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di determinate professioni.	trasmettere alcuni concetti che sono alla base di un armonico e positivo approccio al mondo del lavoro quali l'apertura nuovo, la flessibilità, l'impegno, i rapporti interpersonali, la comunicazione, la conoscenza. Incontri online di presentazione dell'offerta formativa da parte degli I. S. Eventuali incontri formativi con esperti esterni (DAD Il Cardo) Sportello psicologico di istituto.	
LIFE SKILLS TRAINING	Conoscenza di sé, gestione delle proprie emozioni, abilità sociali e decisionali.	Attività specifiche proposte dalla Guida dell'insegnante/dello studente.	6

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	53	0	53

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Ri-partiamo"

Tutti i plessi dell'Istituto progettano, per i primi giorni di scuola, percorsi di accoglienza rivolti agli alunni iscritti al primo anno della scuola dell'infanzia e alla classe prima della scuola primaria e secondaria. Tale proposta è anticipata, nel corso del precedente anno scolastico, da attività programmate dalla commissione continuità, che per la scuola dell'infanzia si attuano nel mese di maggio (passaggio dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla classe prima primaria) e di giugno (pre-inserimento per gli alunni che a settembre frequenteranno la scuola per la prima volta), per la scuola primaria nel mese di dicembre e di maggio, mentre per la scuola secondaria la calendarizzazione avviene a seguito di accordi con gli istituti della SSSG. Particolare attenzione e cura viene rivolta ai progetti che accompagnano gli alunni che presentano situazioni di disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.



Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili soprattutto in riferimento alle competenze trasversali.

Risultati attesi

Creazione di un clima positivo all'interno delle classi. Permettere agli alunni di conoscersi attraverso attività "giocose". Organizzazione di incontri tra scuola e famiglia e tra docenti di ordini di scuola diversi per il passaggio di informazioni sui nuovi alunni. Predisposizione di un clima accogliente per il singolo studente, che viene inserito in un gruppo classe già consolidato, o per il ragazzo disabile che si trova ad affrontare una nuova situazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● " Star bene con se stessi per star bene con gli altri"

Tutti i plessi dell'Istituto promuovono progetti e iniziative per favorire il benessere dell'alunno sia a livello fisico che emotivo. Ciascuna classe individua uno o più percorsi da proporre nel corso dell'anno scolastico. Tra questi possiamo citare approfondimenti sul tema dell'educazione alimentare, socio affettiva o di prevenzione dei rischi e di sicurezza; la proposta di tecniche di rilassamento, di autocontrollo o di autoconsapevolezza e di relazione, e infine progetti di attività sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili soprattutto in riferimento alle competenze trasversali.

Risultati attesi

Favorire negli studenti la consapevolezza sull'importanza di adottare stili di vita sani.
Riconoscere le proprie emozioni e i propri limiti per attivare percorsi di riflessione sulla propria persona e individuare azioni per superare eventuali criticità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne.

● "Agenda 2030: una scuola sostenibile"



Tutti i plessi dell'Istituto attivano al loro interno percorsi di educazione ambientale così da permettere agli alunni di raggiungere una certa consapevolezza ecologica che, di seguito, si traduce nell'attivazione di comportamenti virtuosi (raccolta differenziata, riduzione degli sprechi,...). I docenti di ciascuna classe realizzano progetti adeguati all'età degli alunni; pertanto, propongono percorsi che hanno come finalità la conoscenza dell'ambiente naturale in cui viviamo e/o l'adesione ad iniziative proposte dalle amministrazioni comunali o da altre associazioni del territorio: "Festa degli alberi", "M'illumino di meno", "Raccolta differenziata", "Adottiamo uno spazio del paese".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili soprattutto in



riferimento alle competenze trasversali.

Risultati attesi

Riconoscere le conseguenze dell'incuria dell'uomo sull'ambiente naturale. Riconoscere la necessità di tutelare l'ambiente in cui viviamo. Attivare comportamenti virtuosi nella quotidianità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne

● "Tutti unici tutti speciali"

La commissione Inclusione, come articolazione del Collegio dei Docenti, propone e coordina una serie di iniziative per sensibilizzare gli alunni sul tema della diversità e dell'inclusione. Le proposte fanno, per lo più, riferimento a giornate particolari che durante l'anno scolastico hanno lo scopo di sensibilizzare la collettività rispetto ad alcune tematiche: "La giornata dell'autismo", "La giornata dell'inclusione", "La giornata dei calzini spaiati", ...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili soprattutto in riferimento alle competenze trasversali.

Risultati attesi

La capacità di riconoscere nell'altro non solo i limiti, ma anche le potenzialità. Saper cogliere la ricchezza insita nella diversità. Mettere in atto comportamenti di accettazione, rispetto e accoglienza dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **"Tra passato e presente"**

Nel corso dell'anno scolastico, in occasione di particolari ricorrenze e celebrazioni alcune classi dell'Istituto sono impegnate non solo ad approfondire il significato di avvenimenti storici del secolo scorso (4 Novembre, il giorno della memoria, giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, 25 Aprile,...), ma anche a partecipare in prima persona alle commemorazioni apportando così il loro contributo attraverso la presentazione di canti, lettura di poesie o di



memorie, materiali quali sintesi del percorso educativo didattico attuato in classe. Significativi i progetti di educazione alla cittadinanza promossi dalla scuola secondaria che, in alcuni casi, in passato hanno avuto riconoscimenti a livello nazionale: " Scuola Amica dell'Unicef" , "Il Consiglio Comunale dei ragazzi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili soprattutto in riferimento alle competenze trasversali.



Risultati attesi

Conoscere alcuni importanti avvenimenti storici del recente passato. Rielaborare quanto appreso attraverso modalità diversificate. Essere consapevoli del ruolo che ciascuno di noi può ricoprire in materia di cittadinanza attiva e democratica. - Assumere ruoli di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne .

● " Dono in ...dono"

Tutte le classi dell'istituto nel corso dell'anno scolastico realizzano semplici manufatti (in alcuni casi e se possibile con materiali di riciclo) da donare come segno di gratitudine o di augurio in occasione di particolari festività o ricorrenze; non mancano, inoltre, proposte legate a gesti di solidarietà nei confronti di realtà vicine e lontane. Tra i numerosi progetti, annoveriamo anche quello realizzato dai ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado che propongono attività di animazione alla lettura ai bambini dell'asilo nido "I camunelli" di Capo di Ponte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il significato di alcune ricorrenze o feste. Comprendere l'importanza del ruolo che alcuni componenti rivestono all'interno del nucleo familiare. Produrre semplici manufatti se possibile utilizzando materiale di riciclo. Riconoscere i bisogni e le necessità dell'altro e attivare comportamenti di solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Ice melting in the Alps: consequences and good practices to adopt"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione e dell'autostima.

Miglioramento della collaborazione e della cooperazione in classe e con gli eventuali partner stranieri.

Promozione delle competenze di cittadinanza europea.

Potenziamento delle competenze linguistiche in L2.

Maggiore conoscenza del patrimonio naturale che ci circonda.

Maggiore consapevolezza del ruolo degli individui nella tutela dell'ambiente naturale.

Promozione del pensiero critico.

Potenziamento delle competenze tecnologiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ambito della sensibilizzazione all'educazione ambientale e a testimonianza del nostro impegno per gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare dell'Obiettivo Globale n. 15, La Tutela della Vita sulla Terra, le classi seconde del nostro Istituto, sono state coinvolte nella continuazione del progetto di internazionalizzazione E-Twinning. Il primo anno i ragazzi sono stati impegnati nell'attività di rimboschimento delle aree dei territori comunali, denominata Un albero per il futuro- Plant a tree and save the Planet, mentre per l'anno scorso hanno approfondito il tema della tutela del territorio con particolare riferimento al fenomeno dello scioglimento dei ghiacciai delle Alpi.

Il progetto ha preso spunto dalla visione del docu-film in lingua inglese di Asgeir Helgestad ' Queen withoutland' in visione presso il Musil di Cedegolo nel mese di ottobre.

La giornata è stata il punto di inizio per realizzare un percorso più ampio di riflessione e sensibilizzazione verso la tematica del cambiamento climatico e del nostro impatto sul clima e sul territorio in cui viviamo. L'iniziativa è stata poi condivisa in lingua veicolare inglese con una scuola turca attraverso la piattaforma di gemellaggi virtuali E-twinning.

I nostri obiettivi sono stati quelli di sensibilizzare gli alunni verso alcune tematiche di cittadinanza dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e di condividerle con coetanei di altri Paesi europei attraverso la lingua inglese come lingua di comunicazione e scambio. L'esperienza ha portato alla realizzazione di compiti autentici testimoniati da cartelloni, fotografie e alcuni brevi video tutorial realizzati dai ragazzi in lingua straniera valorizzando la metodologia CLIL.

Destinatari



- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "Agenda 2030: una scuola sostenibile"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'alunno è capace di:

- riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria nell'ambiente in cui vive;
- riconoscere le cause principali che determinano effetti negativi sull'ecosistema;
- comprendere la necessità di comportamenti virtuosi per uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema;
- mettere in atto comportamenti che rivelano il rispetto verso l'ambiente e la natura;
- assumere comportamenti che determinano un uso razionale consapevole delle risorse a nostra disposizione;
- classificare i rifiuti e proporre attività di riciclaggio.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tutti i plessi dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, propongono all'interno delle loro classi percorsi educativo didattici riferiti alla salvaguardia del nostro ambiente. I progetti sono calibrati a seconda dell'età degli alunni ai quali si rivolgono e prevedono percorsi che hanno come finalità sia la conoscenza dell'ambiente naturale in cui viviamo sia il perseguimento della consapevolezza delle azioni da intraprendere per la salvaguardia e conservazione del nostro territorio. Numerose risultano le occasioni offerte nel corso dell'anno per affrontare, sotto diverse sfaccettature, la tematica in questione sia l'adesione ad iniziative proposte dalle Amministrazioni comunali o da altre associazioni del territorio: "Festa degli alberi", "M'illumino di meno", "Adottiamo uno spazio del paese" che le diverse giornate di sensibilizzazione proposte a livello nazionale e internazionale: "Giornata nazionale degli alberi", "Giornata dell'acqua", "Giornata della terra".

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: " Amministrazione digitale"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione amministrativa ha richiesto a tutto il personale di segreteria la partecipazione a corsi di formazione.

Destinatari: i genitori (iscrizioni on line dei figli, visualizzazione dei documenti di valutazione,...), i docenti (attivazione dello sportello digitale per la presentazione di istanze, trasmissione di comunicazioni, documenti e circolari), a terzi (fatturazione elettronica).

Risultati attesi: dematerializzazione, tempi ridotti per effettuare passaggi di informazioni evitando spostamenti fisici da parte degli interlocutori.

Titolo attività: " Registro elettronico"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento utilizzato già da alcuni anni dagli insegnanti dell'istituto.

I genitori attraverso la consultazione del registro possono visualizzare, in tempi brevi e senza effettuare spostamenti, le



Ambito 1. Strumenti

Attività

presenze o assenze da scuola del proprio figlio, i voti conseguiti nel corso di interrogazioni e verifiche, gli argomenti trattati durante le lezioni, i compiti assegnati, eventuali note di demerito attribuite al singolo studente e i documenti di valutazione. Inoltre, è data facoltà alle famiglie di segnalare data e orario per richiedere colloqui individuali.

Tale strumento consente ai docenti, inoltre, di inserire ulteriore documentazione scolastica (programmazioni, verifiche, verbali,...) e presentare tramite sportello digitale istanze alla segreteria in tempi reali e dal proprio domicilio.

Tra i risultati attesi si può indicare un utilizzo sempre maggiore di detto strumento da parte delle famiglie quale mezzo per verificare passo passo il percorso scolastico del proprio figlio. L'utilizzo del registro elettronico avviene, seppure con funzioni diverse, in tutte le scuole di tutti i gradi dell'Istituto (infanzia compresa), anche al fine di diffondere la consultazione come pratica ordinaria da parte delle famiglie.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: " Assistenza tecnica"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' presente in Istituto un assistente tecnico, per un totale di 9 ore settimanali, le cui mansioni possono essere sintetizzate nel garantire la funzionalità e l'efficienza dei dispositivi hardware e software e nel fornire consulenza telefonica in caso di emergenze o problematiche connesse all'attivazione di percorsi di DaD o DDI.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Le proprie competenze sono messe a disposizione sia del personale della scuola che delle famiglie degli studenti.

L'obiettivo è sicuramente quello di garantire una manutenzione ordinaria delle strumentazioni, una maggiore efficienza dei laboratori informatici, un aiuto alle famiglie in caso di difficoltà sia nella connessione alla rete sia nell'utilizzo dei diversi device.

Titolo attività: " Al passo con i tempi"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dal momento che le insegnanti hanno la possibilità, attraverso l'utilizzo di fondi del PNRR o di bandi PON, di creare all'interno delle loro scuole degli ambienti innovativi, risulta di estrema importanza che riescano anche a conseguire le competenze digitali necessarie per proporre altresì attività didattiche innovative.

Gli insegnanti a seguito della partecipazione ad un corso di formazione organizzato e condotto dall'animatore digitale dell'istituto dovrebbero:

conoscere le potenzialità e le modalità di utilizzo dei monitor interattivi;

l'utilizzo ed il funzionamento di alcune applicazioni;

utilizzare nella pratica ordinaria didattica i nuovi strumenti messi a disposizione.

Titolo attività: " Per i genitori ...

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

registro elettronico"

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Viste le difficoltà che le famiglie rilevano nell'utilizzare il registro elettronico, soprattutto quelle che per la prima volta si trovano nella necessità di consultarlo, si ritiene determinante organizzare un breve corso durante il quale verranno illustrate tutte le funzionalità inserite nel medesimo e il loro utilizzo: richiesta colloqui, giustificazione assenze, ...

Il corso sarà rivolto alle famiglie con l'obiettivo di offrire informazioni essenziali e chiare soprattutto per coloro che non possiedono competenze informatiche sufficienti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE - BSIC81800E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia hanno elaborato per ciascuna fascia d'età un documento dove sono stati riportati gli obiettivi minimi, che ogni alunno deve possedere al termine dell'anno scolastico, nei seguenti traguardi di competenza:

autonomia e spirito d'iniziativa, motoria, comunicazione con messaggi non verbali, comunicazione nella lingua italiana, matematica e scientifica.

Per ciascun comportamento osservabile sono state individuate delle prove di verifica. E' stato, inoltre, redatto un documento quale certificazione del profilo globale sui traguardi di competenza da consegnare ai genitori degli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciascun docente in riferimento al percorso educativo che ha programmato per il raggiungimento dei singoli obiettivi inseriti nel curricolo di educazione civica fornirà la propria valutazione (facendo riferimento alle tabelle predisposte per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi minimi); a seguire verrà programmato un incontro da parte di ciascun team di sezione per determinare una valutazione condivisa. In ogni caso, tale valutazione sarà sempre di carattere formativo e non sommativo.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le docenti delle scuole dell'infanzia in team hanno elaborato per ciascuna fascia d'età uno schema all'interno del quale compaiono gli obiettivi minimi riferiti alle capacità relazionali degli alunni e per ciascuno di essi gli elementi che consentono di determinare la valutazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Omogeneità

I principi generali di valutazione sono definiti dal Collegio dei Docenti e valgono in tutte le classi dell'Istituto. Al fine di ridurre il rischio di un peso eccessivo della valutazione individuale dell'insegnante di classe, verranno favorite iniziative che promuovano l'utilizzo di standard comuni di riferimento (prove uguali per alcune classi filtro e alcune discipline, se necessario graduate per alunni BES e DSA e utilizzo di rubriche valutative comuni, ecc.).

2. Trasparenza

I principi generali di valutazione devono essere presentati ai genitori e, compatibilmente con l'età, agli studenti. Ciò avviene mediante pubblicazione della delibera di Collegio dei Docenti (inserimento nel PTOF, sito dell'Istituto, affissione all'albo, ...) e attraverso specifiche azioni educative volte a maturare negli studenti la pratica di autovalutazione e di valutazione rispetto a parametri oggettivi. Il genitore\lo studente ha diritto di accesso ai propri atti di valutazione attraverso il registro elettronico e/o in sede di colloquio con l'insegnante.

3. Equità

I principi generali di valutazione si riferiscono a strumenti oggettivi: griglie di osservazione sistematica, griglie di valutazione delle prove orali, griglie e/o tabelle di valutazione delle prove pratiche - scritte,

Gli studenti che seguono un piano educativo individualizzato (diagnosi di disabilità) o un piano didattico personalizzato (certificazione DSA, BES, ...) vengono valutati con prove specifiche e/o vengono dotati di strumenti compensativi e/o dispensativi, il cui utilizzo viene dichiarato all'interno del PEI o del PDP. Al fine di favorire il processo di crescita e di autovalutazione, le griglie di correzione saranno oggetto di momenti di riflessione con le classi in sede di effettuazione della verifica e di correzione degli elaborati. Per preparare i ragazzi ad affrontare l'esame di Stato, a partire dalle ultime classi della scuola primaria, verranno inserite progressivamente prove graduate e simulazioni



dei test nazionali.

4. Tempestività

Gli esiti delle prove di verifica devono essere messi a disposizione degli studenti e dei genitori nel più breve tempo, possibilmente, non oltre le due settimane (fanno eccezione le prove somministrate a ridosso dei periodi di vacanza). Laddove la prova non venga trasmessa ai genitori (prove orali, compiti in classe trattenuti a scuola, ...) la valutazione verrà comunicata tempestivamente attraverso il registro elettronico e /o sul diario, in quest'ultimo caso si chiederà la controfirma.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VOTO IN CONDOTTA

Norme condivise

Il voto di condotta / giudizio di comportamento viene proposto dall'insegnante coordinatore e deliberato, se necessario, a maggioranza.

Preso atto dell'art. 2 D.L. 1 settembre 2008, n°137, secondo il quale si dispone che il comportamento vada valutato "... durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede" e che "... la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi ..." e deve essere "... attribuita collegialmente", determinando "... se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo", il Collegio ritiene opportuno che il comportamento dello studente sia da valutare tanto in riferimento alla sfera relazionale quanto alla partecipazione alle attività scolastiche.

A tale scopo sono state elaborate delle tabelle, utili anche come griglie di osservazione e strumento per la elaborazione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Il team docente della classe in sede di scrutinio finale può non ammettere l'alunno alla classe successiva se:

- verificati con la famiglia i bisogni di apprendimento e gli eventuali margini di recupero,
- ritiene che l'inserimento nella classe successiva sarebbe impossibile anche applicando una drastica



semplificazione degli obiettivi;

- i prerequisiti minimi (che devono essere dettagliatamente descritti) non sono stati raggiunti;
- le azioni previste nel PDP non hanno prodotto effetti;
- si ritiene che l'alunno se ammesso alla classe successiva, non sarebbe in grado di seguirne la programmazione nemmeno a livello minimo;
- si ritiene che la ripetizione dell'anno scolastico possa permettere all'alunno di affrontare i contenuti di apprendimento raggiungendo gli obiettivi minimi.

La decisione deve essere presa all'unanimità degli insegnanti presenti in sede di scrutinio finale. Sarà cura dei medesimi dettagliare, in fase di verbalizzazione, gli ostacoli individuati come cause del mancato raggiungimento del successo scolastico e tutti gli eventuali strumenti utili, all'inizio del successivo anno scolastico, alla costruzione di un patto formativo con la famiglia e di un eventuale PDP.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a) Il consiglio di classe della scuola secondaria nel corso dello scrutinio finale può non ammettere alla classe successiva lo studente se:

- nella valutazione finale lo studente abbia riportato insufficienze gravi in almeno tre discipline;
- le carenze siano tali da non poter essere recuperate attraverso uno studio approfondito nel corso dell'estate;
- la ripetizione della classe potrebbe consentire un recupero negli apprendimenti lacunosi ed un potenziamento delle competenze di base;
- la decisione è presa all'unanimità dei docenti presenti in sede di scrutinio.

b) Possono essere ammessi allo scrutinio in deroga alla normativa sulle assenze studenti che presentino situazioni di eccezionale gravità connesse a problematiche di salute o famiglia documentabili.

c) Non vengono ammessi alla classe successiva studenti con tre insufficienze, di cui almeno un quattro, o quattro insufficienze col 5, a condizione che sia documentabile la presenza di iniziative di recupero individualizzato e si abbiano agli atti documenti di segnalazione della problematica di rischio alla famiglia.

d) In tutti gli altri casi gli studenti vengono ammessi anche in caso di presenza di insufficienze. e) Sarà cura dei Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale delle classi prima e seconda, indicare il voto di media con decimali che concorrerà al voto di ammissione all'esame, indicandolo esplicitamente in coda al giudizio globale con la definizione "VOTO DI CREDITO PER ESAME FINALE".

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



Preso atto del disposto di cui al DM 3/10/2017 n. 741 e circolari applicative successive, il Collegio DELIBERA i seguenti principi generali:

CRITERIO DI AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO :

possono essere ammessi allo scrutinio in deroga alla normativa sulle assenze studenti che presentino situazioni di eccezionale gravità connesse a problematiche di salute o famiglia documentabili.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

a) Non vengono ammessi all'esame studenti con tre insufficienze, di cui almeno un quattro, o quattro insufficienze col 5, a condizione che sia documentabile la presenza di iniziative di recupero individualizzato e si abbiano agli atti documenti di segnalazione della problematica di rischio alla famiglia.

b) In tutti gli altri casi gli studenti vengono ammessi anche in caso di presenza di insufficienze.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

a) In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli studenti ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi

b) Tale voto viene calcolato in riferimento alla media ponderata delle medie matematiche dei voti con decimali ottenuti al momento di ammissione alla classe successiva o all'esame in riferimento al percorso scolastico di scuola secondaria di primo grado. La media ponderata considererà il primo anno (30%), il secondo anno (30%), il terzo anno (40%).

c) Nel calcolo della media di ogni anno si considerano i voti di tutte le discipline ad esclusione di I.R.C., Alternativa e Condotta.

d) Le medie considerate sono riferite al solo secondo quadrimestre di ogni anno.

e) Crediti aggiuntivi

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che possano concorrere all'arrotondamento in eccesso del voto di ammissione eventuali "crediti aggiuntivi" derivanti da particolari esperienze ottimamente svolte. Il "credito aggiuntivo" non risulta automaticamente dipendente dalla presenza di un credito ma è applicabile a discrezione del Consiglio di Classe a condizione che sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- la partecipazione alla frequenza delle lezioni pomeridiane bisettimanali per il triennio (S.S.P.G. Paspardo);
- certificazioni anche esterne di competenza e di eccellenza in particolari ambiti disciplinari riconosciute dal Consiglio di Classe come significative e rilasciate da enti certificatori noti e qualificati (es. certificazione esterna di competenze linguistiche o informatiche, posizionamenti prestigiosi in concorsi scolastici, ...);
- l'aver conseguito negli ultimi tre anni scolastici una media superiore all'otto in tutte le discipline;
- un voto nel comportamento pari a 10;



- essersi distinto all'interno della classe per aver notoriamente svolto nei confronti dei compagni attività di mutuo aiuto e di collaborazione.

f) Debiti

La presenza di provvedimenti di sospensione o l'elevato numero di note costituisce debito e può dar luogo all'arrotondamento verso il basso del voto di ammissione o di credito.

g) Sarà cura del Segretario del Consiglio di classe esplicitare nel verbale l'avvenuta applicazione di crediti o debiti. A tal fine nei fascicoli personali degli studenti della scuola secondaria verrà inserito al momento della presentazione del primo documento, un sotto fascicolo intitolato "Documentazione utile ai Crediti Scolastici".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola in base ad ogni singolo caso di disabilità individua le strategie più adeguate per favorire l'inclusione: la condivisione con la classe di strumenti di lavoro comuni (come ad esempio la C.A.A.), la valorizzazione dei successi ottenuti dal singolo anche con riconoscimento a livello collettivo, la creazione di strumenti per una didattica inclusiva. Per gli alunni con DSA e BES della scuola primaria e secondaria viene redatto il P.D.P che prevede la compilazione di una griglia osservativa, l'indicazione degli interventi da attivare e il patto formativo da condividere con la famiglia; mentre per gli alunni della scuola dell'infanzia sono stati elaborati da parte di una commissione di lavoro facente capo al C.T.I. modelli di osservazione e potenziamento in riferimento ai tre, quattro e cinque anni. Per gli alunni stranieri da poco in Italia la funzione strumentale si occupa dell'accoglienza, di verificare il livello di conoscenza della nostra lingua e dell'orientamento per l'accesso ad istituti superiori. Il P.E.I viene redatto in modo congiunto dagli insegnanti (curricolari e di sostegno) e condiviso con i genitori dell'alunno diversamente abile; questo documento viene discusso e concordato nelle linee essenziali con gli operatori dell'A.S.S.T. che seguono l'alunno. Sono stati, inoltre, predisposti dei protocolli per l'inclusione degli allievi con disabilità, con disagio comportamentale e per l'accoglienza degli alunni stranieri. Questi protocolli hanno permesso di attivare delle prassi condivise da tutti i plessi e dai tre gli ordini di scuola. A livello territoriale, i referenti per l'Inclusione dell'Istituto partecipano agli incontri del C.T.I. e del C.I.T. . E' formalizzata la somministrazione di alcune prove nelle prime classi della scuola primaria finalizzate all'individuazione precoce degli alunni con difficoltà, in modo da poter attivare in tempi brevi delle strategie mirate al recupero e al potenziamento. Nell'Istituto è presente la commissione inclusione composta da insegnanti curricolari e di sostegno, che mediante delle attività di ricerca - azione elaborano unità di apprendimento nelle quali viene utilizzata una didattica inclusiva e materiale per favorire la personalizzazione degli apprendimenti. Molti docenti partecipano a corsi di formazione riguardanti i Disturbi Specifici di Apprendimento, i Bisogni Educativi Speciali, la didattica inclusiva e interculturale.

Punti di debolezza

- Il numero di studenti BES è in continuo aumento
-
così come la diversificazione delle tipologie.
Alcuni validi servizi offerti dal CTRH alle famiglie sono divenuti a pagamento.



- L'avvicinarsi degli specialisti del servizio di neuropsichiatria non garantisce figure stabili di riferimento; le diagnosi, non sempre, sono elaborate con la chiarezza espositiva necessaria.

- Il numero di incontri con gli specialisti di NPIA, visto anche il numero significativo di situazioni di presa in carico, risulta notevolmente ridotto per scelta di A.S.S.T. per casi non particolarmente gravi in corso d'anno scolastico è previsto un solo incontro e solo in caso di necessità si può inoltrare richiesta per uno successivo).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la stesura del P.E.I. si analizza in primis quanto riportato nella Diagnosi Funzionale, dato che ancora non si compila e fornisce all'istituzione scolastica il Profilo di Funzionamento, che permette una prima e attendibile conoscenza del bambino in difficoltà, e a seguire si elaborano delle soluzioni nella dinamica insegnamento - apprendimento per favorire il raggiungimento degli obiettivi che vengono declinati nelle varie aree di sviluppo. Si identificano spazi, tempi, persone, risorse (materiali, strutturali, organizzative, metodologiche, umane) per realizzare attività didattiche, educative e di



stimolazione. In questo documento, non deve confluire solo una progettazione incentrata sullo sviluppo di competenze legate alle differenti discipline, che sono ovviamente importanti, ma anche una progettazione più ampia, cioè con uno sguardo proiettato nel futuro (vita adulta). Ciò avviene concretamente ampliando il P.E.I. con il Progetto di vita: individuando degli obiettivi utili a migliorare la qualità della vita dell'individuo disabile, la sua crescita personale e sociale nella prospettiva di favorire la realizzazione di una vita adulta attiva e di qualità. Il P.E.I. viene redatto, su indicazione ministeriale, entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico e deve essere soggetto a valutazioni periodiche (in termini di acquisizione e appropriatezza degli obiettivi proposti), che ne possono determinare dei cambiamenti, qualora l'operatività quotidiana non ne dimostri la validità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto in modo congiunto dagli insegnanti (curricolari e di sostegno) e poi condiviso con i genitori dell'alunno diversamente abile e con gli operatori dell'A.S.S.T. che seguono lo studente; il tutto con la supervisione del Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno diversamente abile partecipa all'elaborazione del P.E.I. e agli incontri di verifica di questo documento insieme ai docenti e agli operatori dell'A.S.S.T. I genitori incontrano gli insegnanti per confrontarsi riguardo al percorso educativo e didattico del proprio figlio e stabilire delle linee educative comuni fra scuola e famiglia. Un rappresentante dei genitori degli allievi con B.E.S. partecipa al G.L.I., contribuendo alla rilevazione del grado di inclusività dell'Istituto e alla formulazione di obiettivi di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, quindi nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel P.E.I. Le modalità di valutazione e di elaborazione delle verifiche devono sempre essere esplicitate nel P.E.I e devono permettere all'alunno di dimostrare ciò che ha appreso. Al termine di ogni anno scolastico, l'insegnante di sostegno redige la relazione finale. In questo documento viene fatta una valutazione del percorso educativo e didattico dello studente e vengono individuati gli obiettivi che dovranno essere perseguiti nel corso dell'anno scolastico successivo. La valutazione degli alunni con BES viene effettuata sulla base del P.D.P. in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche deve consentire allo studente di raggiungere il grado di prestazione migliore possibile. Al termine di ogni anno scolastico gli insegnanti, per ciascun alunno BES, redigono una valutazione del percorso scolastico svolto dall'allievo che condividono anche con i genitori.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto vengono strutturati, per tutti gli alunni, dei percorsi di continuità che permettono ai bambini di visitare la scuola che andranno a frequentare l'anno successivo, conoscere le figure professionali (collaboratori scolastici, insegnanti) che vi lavorano e partecipare ad alcune attività didattiche pensate appositamente per loro. Inoltre, nei mesi di maggio - giugno vengono organizzati degli incontri in cui i docenti dell'ultima classe presentano ciascun alunno agli insegnanti che li accoglieranno l'anno successivo, fornendo indicazioni preziose, anche, riguardo la formazione delle classi. In particolare per gli alunni di cinque anni che presentano situazioni di disagio è stato predisposto nel nostro Istituto il documento "In viaggio verso la Scuola Primaria", che dovrà essere compilato dai docenti della Scuola dell'Infanzia, così che gli insegnanti della primaria possano avere fin dal primo giorno un'attenzione particolare nei loro confronti. Per gli alunni diversamente abili, oltre al passaggio di informazioni fra le figure professionali che nella scuola si occupano di loro e i futuri docenti (curricolari e di sostegno), se necessario, viene strutturato un percorso di accoglienza personalizzato che prevede ulteriori incontri, oltre a quelli già effettuati con i compagni di classe. L'alunno, accompagnato dalla sua insegnante di sostegno o assistente alla comunicazione, potrà così



conoscere in modo più approfondito il nuovo ambiente scolastico e le persone che vi lavorano, partecipando anche alle attività didattiche appositamente predisposte. Il progetto sarà di durata variabile in base alle esigenze dello studente e si svolgerà nei mesi di aprile-maggio. In alcuni casi, se ritenuto necessario, l'insegnante di sostegno, che ha affiancato l'alunno nell'ultimo anno, lo accompagnerà nel primo periodo nella nuova scuola, attuando quello che viene definito "il progetto ponte". Per quanto riguarda la scelta della Scuola Secondaria di II grado, per tutti gli studenti di classe terza del nostro Istituto è previsto un percorso di orientamento che di solito viene effettuato anche dagli alunni diversamente abili. Dopo che lo studente è stato iscritto presso un istituto d'istruzione superiore, è previsto un incontro per il passaggio informazioni fra la Funzione Strumentale per la disabilità della Scuola Secondaria di II grado e il docente di sostegno dell'alunno insieme ai genitori del medesimo. Tutto ciò avviene a completamento del percorso di orientamento che ha visto l'alunno come protagonista principale. Nei casi di studenti con disabilità medio - grave, oltre al passaggio di informazione e alla condivisione degli obiettivi, viene attivato un percorso di accoglienza dell'alunno presso la Scuola Secondaria di II grado, che permetterà allo studente di familiarizzare con il nuovo contesto scolastico e partecipare ad alcune attività didattiche o a laboratori e/o progetti per l'inclusione attivati nell'istituto.

Approfondimento

L'Istituto, nel corrente anno scolastico, ha partecipato al bando inserito nel Programma Nazionale FAMI 2021-2027 " Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023 -2026" elaborando il progetto "Sinergie tra accoglienza e formazione" che si articola in tre momenti:

- 1) l'accoglienza degli alunni stranieri con la collaborazione di un esperto esterno che realizzerà un opuscolo utilizzando la Comunicazione Aumentativa Alternativa;
- 2) la formazione degli insegnanti che intendono attivare percorsi di prima alfabetizzazione;
- 3) incontri di team docenti per strutturare percorsi educativo didattici mirati e individualizzati così da consentire agli studenti stranieri di superare eventuali difficoltà di apprendimento, di socializzazione,...



Aspetti generali

Le figure di coordinamento, così come le funzioni strumentali vengono individuate in base alla loro disponibilità e alle loro capacità. Essendoci una situazione piuttosto stabile del personale docente in servizio, le competenze di ciascuno sono note ai più; in alcuni casi, le medesime sono documentate dalla partecipazione a corsi di formazione o dalla sperimentazione di percorsi educativo didattici innovativi.

All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti delibera il piano annuale di aggiornamento del personale per rispondere a problematiche o bisogni ritenuti rilevanti. L'istituto nell'anno scolastico 2020-2021 ha promosso corsi di formazione rivolti a tutti i docenti in servizio sulla progettazione insegnare e valutare per competenze e sull'utilizzo della tecnologia per l'innovazione didattica così da attivare percorsi in coerenza con la normativa e di carattere innovativo; mentre l'ambito 8 ha strutturato il corso di formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità al quale hanno partecipato tutti gli insegnanti nelle cui classi erano presenti studenti disabili.

Nell'Istituto sono presenti: - gruppi d'ambito (a cui partecipano tutti i docenti) dove ci si confronta su argomenti quali: strategie e metodologie da attivare, ricerca di modalità per migliorare i rapporti scuola famiglia, strategie per una corretta gestione delle classi; - commissione scuola - famiglia-benessere che attiva momenti di confronto e di condivisione fra le diverse componenti scolastiche e promuove possibili iniziative di formazione rivolte alle famiglie; - commissione continuità che propone percorsi per favorire azioni di continuità verticale e di orientamento; - commissione inclusione che ricerca strategie per favorire l'inserimento di studenti in difficoltà e sviluppare al massimo le capacità del singolo; - commissione valutazione autoanalisi che analizza dati e risultati e predispone strumenti di monitoraggio e rileva punti di forza e di criticità all'interno dell'istituto; - commissione PON e PNRR per la partecipazione a bandi e l'utilizzo di eventuali risorse economiche; - commissione lingue straniere per l'elaborazione di progetti verticali (infanzia, primaria, secondaria) e in "uscita". Inoltre, l'Istituto partecipa con alcuni insegnanti a gruppi di lavoro istituiti sul territorio: C.T.I, C.I.T, N.P.I.A,....

I docenti a fine anno scolastico devono compilare un modulo "Piano Triennale Aggiornamento" dove dichiarano tutti i corsi di formazione ai quali hanno partecipato e allegano i relativi attestati.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	E' di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico, coordina la commissione valutazione-autoanalisi, verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti, organizza attività rivolte ai docenti in collaborazione con il Dirigente Scolastico.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff si compone, oltre che dal Dirigente Scolastico, dal docente vicario, dal secondo collaboratore, dai titolari delle funzioni strumentali, dai coordinatori di plesso. Viene convocato su necessità specifiche a partire anche dall'aggregazione delle sole figure interessate al lavoro (es. sola scuola primaria, solo funzioni strumentali, ...).	22
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali di fatto sono due, ma il Collegio dei Docenti ha deliberato che: la funzione continuità venga suddivisa tra due insegnanti dell'infanzia, uno della primaria e due professori della secondarie di primo grado; la funzione inclusione ripartita tra tre docenti: uno che cura l'area D.S.A.; un altro l'area disabilità e infine l'ultimo quella stranieri. I mandati operativi possono essere così sintetizzati : CONTINUITA' - cura le problematiche relative alla	8



continuità fra i vari ordini scolastici e con le realtà di provenienza \ destinazione degli studencurti - cura il monitoraggio sulle tematiche della continuità - elabora e \ o coordina i progetti di ordine relativi ad iniziative di continuità - cura le problematiche relative alla tematica dell'orientamento INCLUSIONE: area stranieri ed handicap - cura il collegamento e partecipa agli incontri delle realtà di rete C.T.I. e C.I.T. - supervisiona i progetti di inserimento di alunni stranieri o in condizione di disagio - riferimenti alla Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013 - cura il collegamento e partecipa agli incontri delle realtà di rete D.S.A. - competenze illustrate dal DM 12 luglio 2011 "Linee guida" - riferimenti alla Legge 170/2010 e alla Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013 - coordina la commissione G.L.I. - riferimenti alla legge 104/92 e alla Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013 area D.S.A. - effettua la rilevazione di alunni come possibili D.S.A. - attiva azioni per la prevenzione di dislessia e di discalculia.

Capodipartimento

Tali figure hanno il compito di coordinare gli incontri di ambito e per la scuola primaria anche quelli di programmazione per discipline, di raccogliere le firme di presenza, di stendere i report delle riunioni e di trasmettere eventuali materiali elaborati al Dirigente Scolastico.

13

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso ricoprono mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento all'interno della scuola nella quale prestano servizio, mantengono rapporti con la segreteria per la trasmissione di modulistica e di

11



	documentazione di carattere generale e con il Dirigente Scolastico.	
Animatore digitale	Tale figura cura la realizzazione e la gestione del sito internet della scuola, promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione, cura il coordinamento e i collegamenti dei progetti internazionali P.O.N. e dei fondi stanziati dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il personale docente che compone l'organico dell'autonomia ricopre incarichi di insegnamento all'interno di classi numerose o di pluriclassi così da consentire lo sdoppiamento delle medesime almeno per alcune ore.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>L'insegnante facente parte dell'organico dell'autonomia ricopre incarichi di insegnamento all'interno delle classi e attuano percorsi individualizzati nei confronti di gruppi di alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento o di conoscenza della lingua straniera.</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende i servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Ha competenza diretta nella gestione dell'archivio e del protocollo di documenti.

Ufficio acquisti

Si occupa del disbrigo di pratiche quali: - liquidazione delle competenze mensili e dei compensi accessori per il personale della scuola; - elaborazione e predisposizione del programma annuale di spesa; - elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola; - emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso; - adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica; - adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.; - adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.); - variazioni di bilancio; - adempimenti connessi alla verifica di cassa; - tenuta dei registri che documentano entrate e uscite; - tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; - rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti; - liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori; - adempimenti fiscali, erariali e previdenziali.



Ufficio per la didattica

Tale ufficio ha competenze in merito a: - iscrizione studenti; - rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; - adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; - rilascio certificati e attestazioni varie; - adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; - tenuta fascicoli studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa principalmente di adempimenti legati: - alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente Scolastico; - alla richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; - al rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; - ai decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; - alla gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; - alla trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; - al riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; - ai procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); - agli adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; - agli adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; - alla tenuta dei fascicoli personali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.iccapodiponte.edu.it/servizio/88/>

Pagelle on line <https://www.iccapodiponte.edu.it/servizio/88/>

"Istanze on line" <https://www.iccapodiponte.edu.it/servizio/88/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 8 - Valle Camonica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CCSS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Centro di Coordinamento dei servizi scolastici (CCSS) di Breno, Brescia, è formato dalla rete di tutte le scuole statali, paritarie e CFP della Valle Camonica, in totale 26 istituti. E' attivo dal 2000 e si occupa, in stretta collaborazione con gli enti locali, soprattutto Comunità Montana di Valle Camonica, di tutti i progetti che riguardano l'insieme delle scuole della zona in un'ottica di rete: monitoraggio-valutazione degli istituti, dell'insegnamento e degli apprendimenti; supporto psico-pedagogico agli alunni e ai genitori; attività teatrali; aggiornamento e formazione del personale; iniziative connesse alla riforma scolastica; integrazione alunni disabili; integrazione alunni stranieri; studio-ricerca sul patrimonio naturalistico e antropologico del territorio; orientamento; innovazione educativo-didattica...



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "UNA SCUOLA DA SCOPRIRE E DA VIVERE"

Il Progetto Continuità coinvolge i docenti dei tre ordini di scuola impegnati nell'analisi dell'esistente, nella individuazione di punti di forza e debolezza e nella costruzione di un percorso formativo rivolto agli studenti che possa facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa. Nello specifico gli obiettivi che intende perseguire sono: - promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; - proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso le fasi dell'accoglienza; - garantire la continuità del processo educativo attraverso la conoscenza degli alunni; - rispettare la progettazione didattica ed educativa che unisce i tre ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	I docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: " ... PER MIGLIORARE"

Il gruppo di lavoro composto da docenti di ordini di scuola diversi si propone di: - analizzare e riflettere su alcuni aspetti della realtà scolastica, che hanno determinato o possono determinare criticità; - elaborare strumenti per favorire dei percorsi di auto valutazione e di valutazione; - attivare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e nel PTOF; -



individuare i contenuti da inserire nel documento di rendicontazione sociale oltre alle modalità di esposizione e di divulgazione del medesimo. Pertanto, i docenti si pongono in una prospettiva di autovalutazione attraverso l'analisi di dati rilevati da monitoraggi effettuati; riflettono e individuano possibili procedure per il superamento di criticità oltre alle modalità di rendicontazione di quanto fino ad ora attuato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: " DIDATTICA INCLUSIVA: STRATEGIE, STRUMENTI E NOVITA'"

In questo progetto di ricerca-azione si condivideranno esperienze, modalità, consigli e suggerimenti in merito ai diversi aspetti della Didattica inclusiva. Gli incontri creeranno momenti di confronto e di stimolo a produrre materiali che possano essere messi a disposizione dell'intero Istituto nella continua messa in atto di strategie di apprendimento inclusive. In merito all'inclusione si progetterà ed attuerà l'ennesima attività inclusiva e trasversale di istituto. In merito all'aspetto dell'inclusione stranieri si condividerà ed attuerà l'ennesima annualità del progetto "Lingua madre" secondo le modalità stabilite e condivise durante gli incontri. Per una maggiore operatività il secondo ed il quarto incontro saranno articolati in due appuntamenti paralleli: uno per le tematiche ascrivibili ai DSA e l'altro per le problematiche connesse alla disabilità. Il progetto di ricerca-azione si propone i seguenti obiettivi: 1. Ri assemblaggio di alcune parti (verifiche intermedia e finale) del format ministeriale del PEI per rendere meno macchinosi la compilazione del documento ed il suo iter di presentazione. 2. Revisione ed integrazione di alcuni punti del PTOF indicati dalla vicepresidente Milena Ruggeri durante il primo collegio docenti. 3. Costante approfondimento ed aiuto nelle modalità di stesura di PDP e PEI. 4. Condivisione di metodologie didattiche inclusive. 5. Confronto sulle modalità di facilitazione, semplificazione e riduzione di materiali e sulle strategie didattiche. 6. Condivisione di



un nuovo progetto sull'inclusione trasversale agli ordini di scuola dell'istituto comprensivo. 7.
Condivisione di un nuovo progetto "Lingua madre" a supporto dell'inclusione degli alunni stranieri. 8.
Revisione del PAI.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: " STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO"

Il percorso, attivato nell'anno scolastico 22 -23, è stato realizzato in due momenti: - il primo dove ciascun gruppo di lavoro costituito da componenti di diversi ordini di scuola (secondaria, primaria e infanzia) doveva individuare due azioni concrete da realizzare nel corso dell'anno per il raggiungimento di priorità/obiettivi individuati dal NEV o di aspetti di attenzione che avevano determinato criticità per il nostro Istituto. Per ciascuna azione era opportuno indicare: 1) chi doveva attuare tale azione (insegnanti di discipline – gruppi di lavoro –teams – plessi); 2) i tempi da rispettare per la realizzazione di quanto definito; 3) le modalità di rendicontazione delle azioni proposte. - il secondo prevedeva la costituzione per la scuola primaria e secondaria di gruppi per discipline, mentre per l'infanzia di un gruppo unico a cui partecipavano tutti i docenti. I primi due gruppi avevano il compito di rivedere o elaborare le prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte degli studenti delle diverse classi (in prima battuta per le classi seconde e quinte primaria e terze secondaria). Tali prove dovevano essere somministrate verso la fine di Aprile o entro la metà del mese di Maggio. L'infanzia doveva rivedere le voci riportate nel documento di certificazione delle competenze, "completare" il modello PEI e rivedere il modello PDP.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: " PREPOSTO, PRIMO SOCCORSO, ANTI INCENDIO,..."

I corsi di formazioni rivolti ai docenti di ogni ordine e grado prevedono l'acquisizione di nozioni in merito non solo alla necessità di effettuare possibili interventi di primo soccorso, ma anche di gestire possibili situazioni emergenziali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: " METODOLOGIA CLIL APPLICATA AI PROGETTI DI CITTADINANZA E AL



CONSOLIDAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE"

Obiettivo di questo corso di ricerca azione é implementare e condividere all'interno del nostro istituto l'adozione della metodologia CLIL, attraverso la quale, in un'ottica multidisciplinare, si veicolano brevi contenuti di altre discipline in lingua inglese, rafforzando al contempo la costruzione di standard comuni di apprendimento; é concepito come una forma di apprendimento che combina aspetti linguistici e disciplinari all'insegnamento. Nello specifico si propone i seguenti obiettivi: 1. La conoscenza, il confronto e la condivisione di strategie per favorire l'apprendimento della lingua straniera. 2. Accrescere la disponibilità degli alunni ad approfondire quanto appreso, realizzando la continuità verticale attraverso la progressione degli obiettivi dalla primaria alla secondaria. 3. Condividere metodologie, progetti e iniziative che concorrano a consolidare le competenze linguistiche degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di lingua inglese

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "SCUOLA-FAMIGLIA-BENESSERE"

I coordinatori del gruppo di lavoro si propongono di: - organizzare momenti di confronto tra le diverse componenti dell'Istituto, relativamente a bisogni contingenti o a prospettive di sviluppo future, rispetto al benessere personale e di gruppo; - proporre iniziative di formazione rivolte a alunni, genitori, personale scolastico; - promuovere materiali e progetti di educazione alla salute - condividere esperienze significative e loro diffusione come buone pratiche; - progettare singoli



incontri o percorsi su tematiche inerenti la salute psicofisica e il benessere emozionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le tematiche da approfondire, durante gli incontri di formazione tengono conto di alcune necessità:

- conoscere la normativa vigente e la sua concreta applicazione;
- intervenire in modo corretto nella gestione di situazioni di emergenza;
- acquisire competenze professionali per il superamento di criticità rilevate nella gestione delle classi e nella didattica;
- attivare percorsi finalizzati al perseguimento degli obiettivi indicati nel R.A.V. e nel P.D.M.

Tale piano di formazione, nel corso dell'anno scolastico potrebbe essere ampliato per rispondere ad eventuali bisogni che dovessero emergere tra i docenti o in ottemperanza all'applicazione di nuove normative che dovessero richiedere l'obbligatorietà di frequenza per l'aggiornamento in ambiti specifici.



Piano di formazione del personale ATA

" PREPOSTO, PRIMO SOCCORSO, ANTI INCENDIO,..."

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

C.F.P. " G. Zanardelli" Darfo Boario Terme

" LA PROTEZIONE DEI DATI IN CLASSE (... E FUORI DELLA CLASSE)"

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico tale Piano di Formazione potrebbe essere ampliato per rispondere ad eventuali bisogni che dovessero emergere tra il personale ATA o in ottemperanza all'applicazione di nuove normative che dovessero richiedere l'obbligatorietà di frequenza per l'aggiornamento in ambiti specifici. Anche gli obiettivi inseriti in ciascun corso di Formazione sopra riportato potrebbero subire modifiche o integrazioni in base ad esigenze o situazioni nuove che venissero a crearsi e che necessiterebbero di risposte "immediate".